Numero 122 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 5 - Telefono 9.69 Udine - Milano Via ... 13 - Telefono 20.983

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 30.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Sabato 23 Maggio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10.
Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 8.50
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

XXIV MAGGIO 1915

..È guerra sia!

Riportiamo da «Giovinezza Fascista» — che riproduce nel numero di ieri la prima pagina del «Popolo d'Italia» del 24 maggio 1915 — il seguente incisivo editoriale che l'allora direttore del quotidiano milanese, Benito Mussolini, scrisse all'atteso annuncio della nostra dichiarazione di guerra all'Austria.

Ieri l'Italia ha dichiarato la guerra all'Austria - Ungheria. Il prologo del grande dramma è finito. La diplomazia che durante lunghi mesi s'industriò a dirimere le cause dell'insanabile dissidio italo - austriaco, cede ora il posto alla forza delle armi. E' passato il tempo delle «note», delle «pratiche»; ora ha la parola il cannone. Forse ha già tuonato ai confini, certo, comincierà oggi....

L'Austria e la sua alleata Germania non hanno mai creduto seriamente all'ipotesi della guerra. Le nostre due ex alleate, ci hanno sempre considerato come una quantità trascurabile. Il linguaggio dei giornali tedeschi è la rivelazione di questo stato d'animo. Gli stranieri ci vedono ancora attraverso le oleografie dei suonatori ambulanti, dei venditori di statuette, dei banditi calabresi. Essi ignorano — o fingono di ignorare — la nuova, la grande Italia. Questa si rivelerà nella guerra che si inizierà oggi.

Guerra di libertà. Gli italiani d'oltre confine devono essere, saranno liberati. Il loro martirio dura da cinquant'anni. E' tempo che cessi. E' tempo che questi figli lontani e fedeli, tornino alla madre Patria. Senza la guerra, gli italiani delle terre irredente sarebbero condannati a morire, senza conforto, sotto all'artiglio dell'aquila austriaca.

Guerra di giustizia. Gli Imperi Centrali hanno violato ogni legge, calpestato ogni senso di civiltà. La violazione della neutralità belga è un marchio d'infamia per la Germania. La condotta barbarica della guerra è una sentenza di condanna per il popolo tedesco. Dalla distruzione di Lovanio al siluramento del *Lusitania*, i tedeschi si sono posti — sistematicamente — al bando del consorzio delle genti civili.

Guerra di umanità. L'intervento dell'Italia può essere decisivo. Può far traboccare la bilancia dalla parte della Quadruplice Intesa, può anticipare il giorno della pace, può significare — significherà anzi! — la salvezza di centinaia di migliaia di vite umane, il risparmio di miliardi di denaro.

Guerra santa, dunque! E il popolo tutto ne ha la coscienza. Ecco perchè il popolo d'Italia si appresta con una calma meravigliosa a superare questa che è la più difficile prova della sua storia.

E' la calma di coloro che si sentono forti. Poichè la Forza e il Diritto sono affidati all'acciaio delle nostre spade. L'Italia pone le sue armi al servizio del diritto: ecco il sigillo che nobilita e sublima la nostra guerra.

Ecco perchè la guerra dell'Italia non sarà certamente condotta sul modello tedesco.

Tra il Reno e la Vistola c'è un popolo di barbari superficialmente incivilito o kulturizzato, ma noi non siamo tedeschi o barbari. Noi non avremo remissione per gli eserciti combattenti contro di noi e mireremo a colpire il nemico nei suoi centri vitali, ma io sono sicuro che la storia della grande guerra mondiale non avrà la pagina delle «atrocità» italiane. Condurremo la guerra con energia, con coraggio, ma senza le inutili crudeltà che hanno coperto d'infamia i tedeschi. Giovani soldati d'Italia, ricordatevi di essere uomini, anche nei momenti più terribili delle battaglie! Ricordatevi di essere nati in questa terra che ha dato per due volte la civiltà all'Europa.

Ed ora che l'acciaio stà per incontrare l'acciaio nemico, un grido solo erompe dai nostri petti: Viva l'Italia! Non mai come in questo momento noi abbiamo sentito che la Patria esiste, ch'essa è un «dato» insopprimibile e forse insormontabile della coscienza umana; non mai come in questo cominciamento della guerra, noi abbiamo sentito che l'Italia è una personalità storica, vivente, corporea, immortale!

Quanto tempo è passato dal giorno in cui il Metternick definiva l'Italia una «semplice espressione geografica»?

La frase insolente è capovolta.

Quanto tempo è passato dal giorno in cui Lamertine ci chiamava la «terra dei morti»?

Non lo ricordiamo. Ma ecco che da questa vecchia terra escono a migliaia, a milioni, i vivi, armati e decisi al cimento.... Essi non lo hanno subito, ma lo hanno voluto, deliberatamente, dopo lunghe discussioni, dopo tre giornate di rivoluzione che hanno rivelato al mondo attonito l'esistenza di una «nuova» Italia....

E questa Italia è tutta alle frontiere. Vi è colla sua giovinezza gagliarda, v'è col suo core di madre trepidante e fiduciose. Domani, se sarà necessario, alla prima muraglia di uomini, subentrerà una seconda, poi una terza, sino al giorno in cui il nemico fiaccato dovrà chiedere mercè.

Noi vogliamo vincere. A qualunque costo. A prezzo di qualunque sacrificio. Resisteremo duramente e tenacemente come hanno fatto i francesi. Anche per noi, è questione di vita o di morte.

E noi, o madre Italia, ti offriamo — senza paura e senza rimpianto — la nostra vita e la nostra morte.....

MUSSOLINI

Le LL. EE. Giunta e Ricci promossi al grado militare superiore

ROMA, 22 notte.

L'on. Francesco Giunta e l'on. Renato Ricci, già comandanti di reparti di prima linea durante la guerra, sono stati promossi su proposta del Capo del Governo al grado superiore: Tenente colonnello l'on. Giunta, e Maggiore l'on. Ricci.

Le «Forze Armate» nel dare l'annuncio lo fanno seguire da questo commento:

«L'Italia, risorta a nuova vita, premia così i valorosi componenti del Governo Nazionale che combattenti ieri sulle pietraie del Carso, sulle vette delle Alpi, sul Fiume sacro, sul mare e nell'aria, hanno reso in pace segnalati servizi allo Stato, e portano numerosi segni del valore e gloriose ferite.

Ed è con vero orgoglio che l'Italia annumera nei componenti l'attuale Governo ben quattro Ordini Militari di Savoia, una medaglia d'oro, 18 medaglie d'argento, 14 medaglie di bronzo, 27 croci di guerra, 15 segni di gloriose ferite ed otto promozioni per merito di guerra».

Il Gran Rapporto degli Arditi si svolgerà a Roma il 15 giugno

ROMA, 22.

Il Duce, capo degli Arditi d'Italia, ha autorizzato il Gran Rapporto dei comandanti di reparti di assalto, delle medaglie d'oro arditi, e dei presidenti delle sezioni per il giorno 15 giugno a Roma nella ricorrenza dell'annuale della battaglia del Piave. In questa occasione sfileranno nella capitale tutti i gagliardetti delle sezioni che saranno scortati dagli arditi mutilati e decorati al valore.

Nervosismo alla Borsa di Madrid

Sensibile caduta della "pesetas"

MADRID, 22 notte.

Il nervosismo dei giorni scorsi alla Borsa di Barcellona si è ripercosso questa mane alla Borsa di Madrid ove la pesetas è caduta a 49.55 su Londra, e a 10.17 su New York. Tali prezzi costituiscono il livello più basso toccato dalla pesetas nei giorni dello sciopero generale dell'ottobre ad oggi.

Le proprietà in zone militari nella seduta al Senato

ROMA, 22.

La seduta inizia alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Discussione del disegno di legge: «Regime giuridico della proprietà in zone militarmente importanti».

MARCELLO, dichiara di non aver nulla da eccepire ai fini della legge ma rileva che sarebbe opportuno che essa fosse completata perchè il sacrificio che si impone a quella parte della nazione che è più prossima alle frontiere, il che non è fra le più ricche del Regno, andrebbe in qualche modo compensato non appena le condizioni del bilancio lo consentiranno. Nella opportunità di conciliare le necessità della difesa dello Stato con quelle dei privati interessi, come è detto nella relazione dell'ufficio centrale, si è molto preoccupata la commissione della Camera dei deputati la quale apportò al primitivo progetto notevoli modificazioni allo scopo appunto di fornire, senza venire meno alle necessità della difesa, le migliori condizioni possibili alla vita economica della zona alpina e di quella costiera.

GAZZERA, Ministro della Guerra, assicura il senatore Marcello ed il Senato che la legge non ha intento di creare gravami inutili per la proprietà, essa risponde a strette necessità di difesa che l'Italia stessa richiede al suo Governo. Nelle forme di attuazione sarà tenuto conto degli interessi individuali e cittadini e tutto sarà disposto in modo da far sentire il minor peso possibile in questa legge.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 11 dicembre 1930 contenente norme dirette a rendere più efficente la vigilanza governativa sulle società cooperative.

BOTTAI, Ministro delle Corporazioni, afferma che le cooperative hanno ricevuto un nuovo ordinamento che costituisce per loro una solida garanzia. Inoltre il Governo intende continuare sulla via della disciplina formale e sostanziale ma occorre procedere con gradualità poichè è allo studio tutto il riordinamento organico della cooperazione.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Il disegno di legge: «Regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti» è stato approvato con voti favorevoli 151, contrari 11; quello contenente le norme dirette a rendere più efficente la vigilanza dello Stato sulle Cooperative, con voti favorevoli 148, contrari 14.

La seduta è tolta alle ore 18. Domani seduta alle ore 16.

Le sottoscrizioni al Prestito nazionale

continuano con fervore plebiscitario

ROMA, 21.

Le sottoscrizioni continuano con fervore.

Hanno sottoscritto al Prestito presso la Banca Nazionale del Lavoro, la Cassa Mutuo lavoratori portuari di Genova per un milione, i Consigli provinciali dell'economia di Como 500 mila; Verona 150 mila; Reggio Emilia 200 mila; Piacenza 50 mila; Rovigo 125 mila; Pescara 100 mila; il sen. Umberto Gabbi lire 100 mila; la Cassa mutua provinciale malattie di Brescia 50 mila; cooperativa ceramiche Imola 106 mila; Cassa mutuo Ansaldo Genova L. 100 mila.

La Cassa sovvenzioni tra il personale subalterno del Ministero della Finanza e della Corte dei Conti ha partecipato al prestito con la somma di L. 15.000, importo liquido delle proprie disponibilità.

Le sottoscrizioni a Cremona

A tutt'oggi sono pervenute alla sede della Banca d'Italia di Cremona direttamente ed a mezzo degli istituti consorziati, dieci milioni e 217 mila lire di sottoscrizione al prestito di cui, 4 milioni 078,500 in contanti e 6 milioni 138,500 per rinnovo di Buoni 1931.

Presso la sede della Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde sono stati sottoscritti 832 mila lire di cui 343 mila in contanti.

Il consiglio direttivo della sezione di Cremona dell'Associazione volontari di guerra, ha deliberato di investire nel prestito tutti i suoi fondi disponibili che ascendono a lire ottomila.

Ad Agrigento sotto l'impulso di S. E. il Prefetto, il prestito prosegue nei Comuni della provincia con crescente fervore ed entusiasmo da parte di enti e privati cittadini. Oltre alle cifre già annunciate, sono state finora sottoscritte a Grotte lire 837.000, a Canicattì L. 760.000, a Raffadali L. 350 mila, a Sciacca 113 mila, a Racalmuto 96 mila, a Ravanusa 30 mila. L'amministrazione comunale di Aragona L. 50 mila, di S. Stefano Quisquina lire 25 mila, di Naro 11 mila, di Cammarata 10 mila, di Cattolica Eraclea, ottomila.

L'Ente Nazionale per la Cooperazione comunica: La Federazione nazionale fascista delle Società di M. S. inquadrata nell'Ente nazionale della cooperazione ha diramato in questi giorni istruzioni alle federazioni provinciali dell'Ente ed alle Società aderenti perchè queste sottoscrivano al Prestito.

L'operazione del Prestito acquista per la S. di Mutuo Soccorso una speciale importanza quando si consideri che molti sono oggi i loro capitali investiti presso Enti ed Istituti vari e che possono invece trovare un più sicuro e vantaggioso collocamento nei titoli del Prestito.

Sono già pervenute alla Federazione nazionale notizie di varie sottoscrizioni di mutue e mutualisti singoli.

Fervida adesione a Udine

La sottoscrizone al Prestito continua a UDINE col maggior favore. Alla sede della Banca d'Italia oggi, si sono superati 11 milioni di lire di sottoscrizioni.

L'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione del nuovo Prestito con la somma di L. 5.300.000.

A Fiume in seguito alla iniziativa presa da S. E. il Prefetto che convocò i rappresentanti dell'economia e degli enti della provincia, sono stati sottoscritti finora per il Prestito nazionale tre milioni e mezzo di lire, raccolti nella quasi totalità tra piccoli sottoscrittori.

L'Istituto di assistenza e previdenza a favore degli impiegati degli Enti locali e dei loro superstiti non aventi diritto a pensione ha sottoscritto in contanti al prestito lire 6 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione del fondo massa del corpo della Regia Guardia di Finanza ha sottoscritto per un milione in Buoni novennali.

L'Istituto Nazionale trasporti ha sottoscritto al prestito lire centomila.

Sono pervenute all'Unione dei sindacati fascisti dell'industria e all'Unione industriale fascista della provincia di Ancona, le seguenti sottoscrizioni al Prestito nazionale: Cassa mutua della cartiera «Milani» lire 20 mila; Cassa mutua dell'Unione esercizi elettrici, diecimila; sindacato orchestrale L. 24 mila.

Una iniziativa della C. R. I.

La C. R. I. allo scopo di partecipare tangibilmente alla nobile gara patriottica per la sottoscrizione del Prestito Nazionale, da oggi a tutto il 30 giugno p. v. ha stabilito che regalerà un Buono del Tesoro del valore di L. 500 a tutti coloro che in tal periodo porteranno all'Associazione numero cento nuovi soci temporanei per i quali la quota annuale è di sole L. 10, oppure 5 soci perpetui. Questa iniziativa mentre porterà il suo contributo alla sottoscrizione nazionale determinerà anche un considerevole afflusso di soci della massima associazione di beneficenza che è sintesi e simbolo di assistenza e solidarietà umana.

La sottoscrizione al Prestito a Messina ha raggiunto oggi 8 milioni.

La Federazione provinciale fascista ha sottoscritto per 25 mila lire, la Cattedra Ambulante di Agricoltura per 50 mila, la Congregazione di Carità per 10 mila, il Convitto «La Farina» per 30 mila, l'Università per 25 mila, la Cassa mutua per gli infortuni agricoli 80 mila, il Consiglio dell'Economia per 50 mila, la carovana dei lavoratori del porto per 50 mila.

Colloqui di Grandi a Ginevra con Litwinoff, Curtius e Henderson

GINEVRA, 22.

Stamane l'on. Grandi ha restituito la visita al signor Litwinoff commissario del popolo per gli Affari Esteri per la U.R.S.S. Egli ha quindi ricevuto il dott. Schöber, vice cancelliere d'Austria ed ha avuto un lungo colloquio all'Hotel de la Paix col dott. Curtius, ministro degli Affari Esteri della Germania. Il ministro on. Grandi è stato quindi a colazione col sig. Henderson, Ministro degli Affari Esteri della Gran Bretagna e nel pomeriggio dopo la seduta del Consiglio ha conferito col Ministro degli Esteri di Turchia, Tewfik Rusdi di Bey.

Il riordinamento della Scuola media

nella proficua discussione alla Camera

ROMA, 22.

La seduta comincia alle 16, presieduta da S. E. GIURIATI.

Discussione del disegno di legge: «Riordinamento dell'istruzione media tecnica».

JOSA ricorda l'origine del provvedimento per cui tutti gli istituti di istruzione tecnica e professionale, agrari, industriali, commerciali, e minerari vennero trasferiti dal Ministero dell'Economia a quello della Pubblica Istruzione e successivamente dal Ministero della Marina anche gli Istituti nautici.

La scuola di avviamento al lavoro

Esamina quindi il nuovo ordinamento e cita i principali pregi, soffermandosi sulla scuola di avviamento al lavoro che verrebbe abolita col rafforzamento dell'insegnamento elementare da un lato e dalla scuola tecnica dall'altro come scuola professionale media di grado inferiore sufficiente per costituire da sola un ottimo tipo di istituto professionale nei diversi rami di larga diffusione e di somma utilità perfettamente rispondente alle esigenze normali ed alle reali del paese (approvazioni).

Con la scuola di avviamento al lavoro è pure il caso di abolire i consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica dimostratisi ormai di nessuna utilità.

Vorrebbe che le specializzazioni non fossero eccessive di numero ma limitate a quelle veramente utili e tale ad esempio non può dirsi l'indirizzo specializzato per l'economia montana (approvazioni). (Interruzione dell'on. Ministro dell'Educazione).

Afferma anche doversi tener presente che le scuole agrarie sono destinate a formare classi professionali, più che agricoltori, perchè fu una vecchia illusione dei teorici, dei burocratici, dei governanti di un tempo che i figli dei piccoli e medi agricoltori potessero largamente frequentarle, (approvazioni).

L'insegnamento industriale

Dice che la scuola media deve considerarsi più che altro una scuola professionale di dirigenti di vario grado e varie attitudini, e di periti agrari, liberi esercenti, come nuovo complesso tipo professionale particolarmente preparato e più intimo all'agricoltura.

CLAVENZANI, si occuperà della parte che riguarda l'insegnamento industriale. La scuola industriale come è attualmente ordinata si suddivide in cinque tipi differenti aventi di mira la preparazione dei giovani e i diversi compiti del lavoro industriale.

Di fronte alle proposte contenute nel disegno di legge a modificazione dell'ordinamento attuale ritiene che sarebbe opportuno creare soltanto due tipi di scuole industriali anzicchè quattro. Infatti due soli tipi di scuola, uno per gli operai ed uno per i capi tecnici successiva l'una all'altra, si dimostrano più adatti alla formazione della capacità tecnica dei giovani desiderosi di dedicarsi all'industria.

E solo con tali tipi di scuola si potrà far fronte a quella crisi industriale che incide sulla quantità anzichè sulla qualità dei prodotti, mentre sarebbero soddisfatte le esigenze di coloro che auspicano un organico e progressivo ritorno alle tradizioni del nostro glorioso artigianato (applausi).

GAETANI, ritiene che le scuole agrarie private possano tenere dal provvedimento una notevole valorizzazione e confida che l'on. Ministro vorrà fare tranquillanti dichiarazioni. Vorrebbe che fosse eliminato il divieto di ammissione dei giovani muniti del diploma tecnico agli Istituti superiori.

E' contrario alle proposte della Giunta relative al ripristino puro e semplice della sezione di agrimensura, con tutti i suoi difetti che invece il presente disegno di legge intende eliminare. Rileva la necessità che il campo di azione del perito agrario e del geometra sia delimitato, pur dovendosi riconoscere che la loro opera può talora integrarsi.

Le scuole agrarie medie

ANGELINI, limitandosi all'insegnamento agrario medio, afferma che non può concepirsi come un'azienda agricola che non sia di minima importanza possa essere condotta da persona ignara dei principi scientifici che regolano la produzione e dei mezzi tecnici meglio adatti ad accrescerla ed a migliorarla. L'oratore si chiede se il disegno di legge soddisfi all'esigenze dell'agricoltura in materia di istruzione. (interruzioni). La scuola di avviamento al lavoro e l'istituto tecnico sono concepiti come organismi compiuti aventi fini a se stessi rispondenti alle varie esigenze della piccola borghesia rurale ed alle particolari esigenze e sviluppi dell'attività agricola. Ma tale concezione non corrisponde, nè poteva per ovvie ragioni di opportunità corrispondere una norma rigida onde si ammette una possibilità di passaggio controllati ad una o altra scuola di ordine corrispondente. (interruzioni).

Rilevando talune proposte di modificazione degli studi agrari fatte dalla Giunta specie in ordine all'Istituto tecnico del tipo per geometri, l'oratore qui si dichiara contrario (interruzione, commenti). Ritiene infatti che non vi sia possibile prescindere alla differenziazione che pur si propone il disegno di legge, senza di cui la scuola dei geometri sarebbe un doppione dell'istituto tecnico agrario (interruzioni).

FIERI, rileva che il disegno di legge costituisce una vera e propria riforma che denota in chi l'ha concepita il proposito di ordinare l'istituzione professionale nelle linee generali secondo gli schemi dell'istituzione classica. Vi sono però inconvenienti che sarà opportuno eliminare per evitare che agli istituti tecnici superiori possono giungere elementi troppo eterogenei potendosi infatti giungervi sia attraverso la scuola di avviamento, sia attraverso le scuole tecniche inferiori. Vale secondo l'oratore ad impedire tale inconveniente l'esame di integrazione come ha dimostrato l'esperienza (interruzioni dell'on. Ministro). Ritiene in ogni modo che la missione dell'Istituto tecnico superiore debba essere circondata da maggiori cautele.

Periti agrari e geometri

FORTI, rileva le benemerenze della classe dei geometri i quali spesso hanno assolto funzioni importantissime anche nel campo agrario, grazie alla esperienza acquistata. Si può quindi affermare che i geometri hanno preceduto nella pratica i periti agrari. In ogni modo l'oratore ritiene che non sia possibile scindere nettamente le due attività (interruzioni). A proposito dell'insegnamento dell'estimo civile e catastale osserva che la misurazione non si può scindere dalla valutazione e che è quindi assolutamente indispensabile che la figura del geometra possa spaziare pur senza grandi pretese sia nel campo civile che in quello agrario. E' quindi d'avviso che siano piuttosto i periti agrari che invadono oggi il campo proprio dei geometri. (Interruzioni).

Ricorda da ultimo quanto scriveva l'on. Josa in un articolo sui periti agrari, e cioè la scuola agraria media non risponde nelle linee generali ai bisogni dell'agricoltura (Interruzione del deputato Josa).

VEZZANI, nota che non si è finora pensato alla preparazione della donna nell'agricoltura. Essa rappresenta un elemento prezioso di collaborazione e di sviluppo e di abbellimento della vita rurale.

Un insegnamento tecnico e di economia domestico potrebbe pertanto giovare ai fini della lotta antiurbanistica. Ricorda l'attività del Partito Fascista per lo sviluppo di questi insegnamenti, e l'esempio delle scuole di Niguarda e di S. Alessia. (Applausi).

JOSA, poichè l'on. Forti ha citato un suo articolo rileva che questo aveva lo scopo di sostenere la tesi che agli studi superiori agrari si dovesse pervenire solo per il tramite della scuola classica. Solo come accessorio polemico egli scrisse allora che si doveva dare alla scuola agraria proporzioni diverse aderenti alle necessità dell'agricoltura italiana. Ciò è quanto l'oratore ha sostenuto anche oggi nella discussione del disegno di legge così come lo sostenne altra volta in sede di bilancio di agricoltura. Egli dunque si è limitato a precisare la scuola come fu istituita nel 1923, ma non ha inteso affatto criticare la scuola come è preveduta nel disegno di legge in discussione. (Applausi).

La preparazione tecnica-commerciale

JUNG, ritiene che la discussione non possa chiudersi senza un accenno alla preparazione tecnica commerciale. Ora la sezione commerciale dell'Istituto tecnico sembra essere considerata in modo sommario, come se essa non avesse le stesse necessità delle sezioni industriale ed agraria. Infatti non si trova nell'art. 13 alcun accenno la specializzazione di questa sezione. Poichè l'art. 70 dispone che gli attuali Istituti Commerciali sono trasformati in Istituti Tecnici occorre soddisfare meglio alla esigenza di preparare giovani attratti alla funzione commerciale in ogni campo. Ciò tanto più che la funzione va concepita in rapporto alla espansione economica del nostro paese all'estero (applausi). Questa precisa necessità deve essere tenuta presente in modo particolare anche perchè i licenziati dalle scuole medie sono forse più facilmente utilizzabili di coloro che escono dagli istituti superiori. Pertanto nelle sezioni commerciali si dovrebbero attuare almeno due specializzazioni, una per la funzione commerciale all'estero ed una per la funzione commerciale in generale. Solo così l'espansione commerciale può divenire uno strumento effettivo della potenza fascista nel paese (Vivi applausi).

La seduta è tolta. Domani seduta pubblica alle ore 16: discussioni di disegni di legge vari e seguito della discussione sul riordinamento dell'istruzione media.

Disordini antisemiti a Vienna

VIENNA, 22

Disordini antisemiti sono avvenuti ieri dinanzi all'Università di Vienna, dove gruppi di studenti nazionalisti hanno aggredito e picchiato lo compagni ebrei. Anche nell'aula si sono svolte scenate e colluttazioni. La polizia ha dovuto intervenire per far sgomberare la rampa che conduce all'Ateneo che è considerata territorio accademico. Gli agenti hanno disperso i nazionalisti con bastoni di gomma. In complesso dieci studenti, per la maggior parte ebrei, sono rimasti feriti. Sono stati operati vari arresti.

La crisi agraria in Romania e la febbre presidenziale di Briand

BUCAREST, 22.

Il «Curtul», analogamente ad altri giornali, esprime preoccupazione circa la sorte dei depositi di cereali e di raccolti futuri della Romania che minacciano di restare invenduti in attesa di una lontana applicazione del Piano Briand, gravando così la crisi romena.

Il giornale si domanda quale compenso abbia ottenuto la Romania di avere interrotto le trattative con la Germania per salvare la situazione personale di Briand in febbre di candidatura alla Presidenza della Repubblica e conclude invitando i dirigenti della politica estera romena a rientrare nella realtà.

Il tasso di risconto in America ridotto 2 e mezzo per cento

S. FRANCISCO, 22.

La Banca di Riserva federale ha ridotto il tasso di risconto dal tre due e mezzo per cento.

L'atteggiamento navale americano

Colloqui alla Casa Bianca

NEW YORK, 22.

Le direttive dell'atteggiamento degli Stati Uniti alla prossima Conferenza per il disarmo che, come è noto, è stata fissata per il 1932, sono state discusse in una riunione svoltasi alla Casa Bianca. Il Presidente Hoover ha infatti conferito lungamente col Ministro degli Esteri Stimson, con l'Ambasciatore americano a Bruxelles, Gibson, e col sen. Morrow. L'Ambasciatore Gibson è da una settimana ospite della Casa Bianca ed è probabile che rimanga ancora per alcuni giorni.

Il programma navale francese

Il rapporto della Commissione di Marina

PARIGI, 22

Il rapporto del sig. Danielou sul progetto di legge che autorizza la impostazione in cantiere delle unità comprese nel programma navale del 1931, che sarà distribuito alla Camera alla riapertura, si riferisce alla impostazione del primo incrociatore corazzato di 23 mila tonnellate, che deve superare il «Deuchland» tedesco. Il sig. Danielou ricorda e lamenta i lunghi ritardi frapposti nella elaborazione e presentazione del progetto al Parlamento nonostante i passi sovente rinnovati dal presidente e dal relatore della commissione della marina. In nome della commissione egli lamenta pure la variazione di dottrina della marina francese in ciò che concerne i tipi di navi indispensabili per garantire la sicurezza e per rispondere in modo generale ai bisogni nazionali. Nel rapporto il sig. Danielou, accenna ai negoziati svolti tra la Gran Bretagna, l'Italia e la Francia alla Conferenza di Londra fino al progetto di accordo ripartito del primo marzo scorso. Passando all'esame del programma del 1931 il sig. Danielou espone le caratteristiche delle diverse unità che esso contiene: una nave di linea da 23.000 tonnellate, due incrociatori leggeri di 7.200 tonnellate, un avviso per campagne lontane, un trasporto da litorale e quattro navi di scorta. Le due particolarità di questo nuovo programma in relazione ai progressi esteriori sono anzitutto la costruzione del primo incrociatore corazzato che viene impostato dopo la guerra e in secondo luogo l'assenza dal programma di qualsiasi costruzione di unità sottomarina.

Briand ritorna a Parigi

Le dimissioni saranno mantenute?

PARIGI, 22.

La battaglia che si svolge in favore o contro la politica di Aristide Briand fra i partiti di sinistra e di destra francesi, avrà stasera un altro episodio clamoroso. Come è noto, le organizzazioni pacifiste preparano per l'arrivo da Ginevra del Ministro degli Esteri, che giungerà appunto alle 22,30, una accoglienza che nelle loro intenzioni dovrebbe essere la risposta alla vittoria riportata dagli avversari di Briand nelle elezioni di Versaglia e alla campagna che la destra conduce contro l'«apostolo della pace».

La parola d'ordine data da tali organizzatori ai loro aderenti, è ripetuta da tutti i giornali di sinistra ai loro lettori: è quella di recarsi in massa alla Gare de Lyon per acclamare il capo della delegazione francese a Ginevra al grido di «viva la pace». Un corteo accompagnerà poi il Ministro, non si sa ancora se provvisoriamente o definitivamente dimissionario, fino al Quai d'Orsay.

Ma i gruppi di destra non sono disposti a restare inattivi e l'*Action Française*, imitata da giornali nazionalisti, ha già convocato i propri addetti per una contro dimostrazione. Le autorità di polizia hanno perciò disposto per questa sera un imponente servizio d'ordine allo scopo di evitare incidenti.

Circa le dimissioni che Briand rimise ai suoi colleghi di Gabinetto prima della sua partenza per Ginevra, nulla ancora si sa di preciso, se cioè saranno veramente mantenute o se invece verranno ritratte.

Un ufficio permanente a Ginevra per le minoranze in Jugoslavia

SOFIA, 22.

Giungono notizie a questi giornali che le minoranze della Jugoslavia allo scopo di iniziare una azione legale in comune presso la Società delle Nazioni perchè vengano rispettati i diritti minoritari stabiliti dal trattato di San Germano, hanno deciso di costituire un ufficio permanente a Ginevra. I noti macedoni Prokop Amatosoff e Chale sono stati incaricati della direzione dei lavori di detto ufficio.

Stati non soci della Lega invitati alla conferenza del disarmo

Ginevra, 22 notte

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha deciso di invitare alla prossima conferenza del disarmo i seguenti Stati che non sono soci della Lega delle Nazioni: Stati Uniti, Brasile, Costa Rica, Afganistan, Egitto, Equador, Messico, Turchia e Russia dei Sovieti.

Il moto rivoluzionario a Cuba

Una provincia in armi

NEW JORK, 22

Secondo notizie incontrollabili dall'Avana, sopratutto a causa della censura ivi stabilita, si afferma che un moto rivoluzionario abbastanza serio è scoppiato in parecchi paesi dell'isola di Cuba. A Manzamilla in uno scontro tra rivoltosi e forze governative vi sarebbero stati parecchi morti e feriti da ambo le parti. Una grande eccitazione regnerebbe specialmente nella provincia di Cuba ove gli oppositori al Governo sarebbero tutti in armi. Un telegramma ufficiale smentiva lo scoppio di disordini nell'Isola, ma un successivo dispaccio del Ministro degli Interni, Zubizareta, ammette che la notte scorsa a Jiguani e a Manzamilla vi sono stati tentativi rivoluzionari.

La nostra aviazione militare

ROMA, 22.

(d. m.). — Dopo il trionfo, non solo oratorio, riportato da S. E. Balbo, alla Camera dei Deputati il giovane ed energico Ministro dell'Aeronautica un'altro ne ha avuto ieri al Senato dove ha chiuso con brevi dichiarazioni la discussione del bilancio del suo Dicastero, riferendo sull'efficienza dell'armata aerea, ch'egli ha detto « degna del Re, del Duce e della Patria ».

Aggiungiamo qui qualche altro particolare in argomento.

La Francia che taccia il Fascismo di guerrafondaio dia un'occhiatina agli stanziamenti italiani per l'Armata del cielo e potrà convincersi che di fronte a miliardi che essa profonde per crearsi, senza riuscirvi, un'aviazione militare efficiente come la nostra i 753 milioni del nostro bilancio non sono certo quelli che debbano togliere i sonni per la paura. — Tutta la corsa agli armamenti aerei italiani di cui si è tanto strombazzato sulle gazzette parigine, dopo il trionfo della Crociera Atlantica, sapete in che cosa consiste? Nell'aumento di pochi milioni in tre anni e precisamente si è passati da milioni 700 dell'esercizio 1929-30 a 718 nell'esercizio 1930-31 ed a 752,8 come è detto sopra; nel prossimo esercizio finanziario.

E si noti, che in detta somma c'è tutto: spese per il personale, per il materiale, per la R. Accademia, per le manovre, per indennizzi, gare e crociere aeree militari e civili, per le costruzioni ecc.

Ripartite nei vari capitoli tale somma e vedrete che le parti destinate al vero incremento bellico dell'aviazione si riduce a ben poca cosa. Peccato davvero! Vi immaginate cosa diventerebbe l'Aeronautica italiana se avesse, ad esempio, a sua disposizione gli stanziamenti del bilancio francese per un paio di anni?

Invece col poco disponibile il Generale Balbo oltre a provvedere alle necessità assolute ha anche trovato il modo di destinare qualche diecina di milioni per costruire una degna sede al Ministero dell'Aeronautica, che è stato fabbricato a volo, vale a dire, con velocità aeronautica.

Iniziate le fondazioni nell'agosto 1929 la struttura di cemento armato fu terminata con la completa copertura del tetto nel dicembre 1930. Proseguono alacremente i lavori col proposito di compiere l'inaugurazione del nuovo Ministero il 28 ottobre 1931 e per occuparlo al completo durante il successivo inverno.

Tale celerità, insolita ed ardita è degna dell'uomo dinamico per eccellenza che presiede degnamente ai destini dell'armata italiana del cielo, e secondo il suo volere la progettazione è stata informata a criteri modernissimi e rigidi: sobrietà architettonica, assenza di decorazioni interno superflue, ambienti idonei alla più razionale organizzazione del lavoro, i più perfetti e moderni impianti per ridurre e semplificare il servizio e per guadagnar tempo.

Della nuova sede, adunque, alla fine dell'anno in corso verranno insediando i destini futuri della aviazione italiana, che in pochi anni è giunta, con modestissimi mezzi, a diventar così numerosa da occupare il terzo posto tra le armate aeree di Europa.

Infatti le forze aeree italiane ascendono a 89 squadriglie (20 da caccia, 26 da bombardamento, 38 da ricognizione).

La Francia dispone di 112 squadriglie (32 da caccia; 33 da bombardamento, 47 da ricognizione) oltre a 37 squadriglie coloniali e a 3 imbarcate su navi porta-aerei.

L'Inghilterra dispone in complesso di 47 squadroni (ciascuno dei quali equivale all'incirca a due nostre squadriglie) e di 10 « flights » (paragonabili alle nostre sezioni) oltre a 23 squadroni e 2 « flights » dislocati oltre mare.

La Jugoslavia, dove l'aeronautica è posta alla dipendenza del Ministro della Guerra e Marina ed è suddivisa in aviazione terrestre e idro-aviazione, possiede complessivamente 29 squadriglie (8 da caccia, 8 da bombardamento e 13 da ricognizione).

Le forze aeree russe comprendono 102 squadriglie (34 da caccia, 12 da bombardamento, 56 da ricognizione).

Dal confronto dei reparti di cui dispongono le aeronautiche dei principali Stati europei, appare che l'aeronautica italiana, come numero di squadriglie è la terza del continente europeo venendo subito dopo quella francese e russa. E da notarsi, però, che l'organico delle singole squadriglie, non essendo uguale per tutti i paesi, porta, come nel caso della Italia nei confronti della Francia, ad una notevole differenza di effettivi. Ad esempio, mentre l'Italia ha in linea complessivamente 30 squadriglie da caccia e la Francia 32, gli effettivi totali in linea sono di 270 velivoli per l'Italia e di 480 per la Francia.

L'Inghilterra, poi, va considerata non dal numero dei suoi apparecchi che in tal caso rappresenterebbe ben scarso valore in rapporto alla potenza inglese ed agli 11 miliardi e mezzo di lire italiane stanziati per l'aviazione dal 1925 al 1930, ma dalla sua potente organizzazione industriale, che può garantire in breve termine la costruzione in serie di gran numero di modernissimi velivoli.

Noi, in confronto di quello che hanno fatto e che possono fare le altre maggiori nazioni d'Europa possiamo considerarci dei poveri, ma possiamo però dire che quel poco che abbiamo da spendere lo spendiamo bene, e se abbiamo fatto dei miracoli lo dobbiamo particolarmente al materiale: — uomo.

La Regia Accademia Aeronautica, la Scuola di Orbetello, la Scuola di alta velocità di Desenzano dove si forgiano e si temprano gli ufficiali naviganti hanno raggiunto una tale perfezione di funzionamento ed hanno dato così lusinghieri risultati da poter essere considerati, senza tema di errore, tra i migliori dei nostri istituti militari.

L'affermazione poderosa della aviazione militare italiana nel mondo è stata largamente aiutata dal progresso immenso, che mercè l'assiduo incitamento e la oculata assistenza data dagli organi tecnici del Ministero dell'Aeronautica, hanno raggiunto le case costruttrici nazionali, le quali hanno potuto dotare reparti aeronautici di apparecchi d'ideazione e di costruzione completamente italiane, le cui caratteristiche sono tali da competere vantaggiosamente con quelle dei similari apparecchi stranieri.

Fanno di ciò fede vari « records » mondiali ed imprese aviatorie, non ancora superati da alcun'altra nazione. A cogliere questi allori hanno contribuito anche le case costruttrici dei motori, che hanno realizzato motori raffreddati ad acqua e ad aria con riduttore o senza, dalla piccola potenza appropriata al turismo alle unità di grande potenza, dell'ordine di 1000 HP, attraverso ad una gamma di tipi, largamente sufficiente a soddisfare i vari bisogni dell'aviazione.

Altrettanto si può dire per il perfezionamento raggiunto dall'industria italiana nella costruzione degli strumenti di bordo di concezione prettamente italiana eguali, se non superiori, a quelle delle più celebrate ditte straniere; nel campo delle applicazioni radioelettriche dove si sono definiti e realizzati nuovi tipi di materiale da impiegare per gli impianti radio di bordo; nella ricerca di perfezionamenti al munizionamento di caduta ed all'armamento dei velivoli.

L'on. Vacchelli, che per conto della Giunta del bilancio ha esaminato accuratamente il bilancio dell'Aeronautica, riferendo su di esso, entusiasticamente, riconosce che « sotto una guida ardente e sicura e col favore di un clima politico particolare proprio, seguita con sempre maggiore simpatia, o meglio con sempre maggiore amore, da tutto il popolo, il quale sembra vedere in essa il simbolo e il segno più chiaro della propria forza e della propria giovinezza, l'Arma Aerea d'Italia si è andata di anno in anno sviluppando e rafforzando con manifestazioni di luminoso ardimento e di superba efficienza ».

Questa è la verità vera: tutti gli italiani se ne sono accorti e se ne sono lieti ed orgogliosi; se ne sono accorti anche fuori d'Italia, e non tutti con letizia. Questi preoccupati sappiano che il più bello ha ancora da venire......

Il Congresso della cinematografia ha chiuso i suoi lavori

ROMA, 22

Dopo le ampie discussioni svoltesi in seno alle commissioni in una seduta plenaria, si è riunita nella sede dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa, si sono chiusi i lavori del quarto congresso internazionale dei direttori di sale cinematografiche.

Nell'assemblea di chiusura la presidenza ha comunicato ai congressisti gli ordini del giorno approvati dalle singole commissioni. Attraverso un ampio dibattito cui hanno partecipato tutti i capi delle delegazioni estere e della delegazione italiana, è stato coordinato ed approvato il testo definitivo delle deliberazioni del congresso.

L'assemblea accettando l'invito del sig. Re Crow, presidente della associazione degli esercenti sale cinematografiche della Gran Bretagna e Irlanda, ha deciso tenere il prossimo congresso a Londra.

Il nuovo inquadramento cooperativo in piena attuazione

ROMA, 22

L'Ente nazionale della cooperazione comunica: In seguito a disposizioni impartite dall'Ente, le federazioni di categoria delle cooperative hanno cominciato a tenere i congressi provinciali che ovunque si svolgono con disciplina ed entusiasmo, per la nomina dei delegati che costituiscono la assemblea delle federazioni e per la trattazione dei più importanti problemi economici ed organizzativi inerenti alla categoria. Così le federazioni nazionali di cooperative in conformità del R. D. L. relativo al nuovo inquadramento delle cooperative ed a svolgere quella necessaria funzione di coordinamento di tutela e di sviluppo della cooperazione che darà i migliori risultati pratici, sia economici, sia morali.

La produzione italiana dell'energia elettrica

ROMA, 22

Secondo le statistiche della UNFIEL rappresentante circa il 93 per cento della produzione totale del Regno, l'energia elettrica, nel mese di aprile 1931 raggiunse 769 milioni di kilowattora, contro 830 dell'aprile 1930 con una diminuzione di 6,45 per cento. I primi quattro mesi del 1931 danno una produzione di tre miliardi e 54 milioni di KWO con una diminuzione del 6,36 per cento rispettivamente al primo quadrimestre del 1930.

Per la disciplina del commercio

Una riunione presieduta dall'on. Cartoni

ROMA, 22

Sotto la presidenza dell'onor. Cartoni si è riunito il consiglio confederale del commercio. L'on. Cartoni ha dato notizia dell'opera svolta dalla Confederazione per promuovere la più larga partecipazione delle categorie commerciali alla sottoscrizione dei Buoni del Tesoro a premio ed ha aggiunto che dalle segnalazioni che quotidianamente pervengono alla presidenza confederale da ogni parte d'Italia, risulta che le categorie hanno ovunque risposto all'appello loro rivolto in misura singolarmente notevole sopratutto per il vastissimo numero dei sottoscrittori.

Il consiglio confederale ha quindi preso in esame le proposte recentemente avanzate dall'on. Cartoni col suo discorso alla Camera dei deputati in sede di discussione del Bilancio delle Corporazioni in relazione al problema della disciplina del commercio tendente ad ovviare colla istituzione dei collegi e corpi di disciplina ai non rari inconvenienti che si verificano e si lamentano nell'esercizio della attività commerciale. Come è noto, secondo le proposte presentate alla Camera dall'on. Cartoni, questi collegi sotto il supremo controllo dell'autorità dello Stato, dovrebbero esprimere il loro parere e determinare ed applicare sanzioni nei casi di concorrenza sleale, di violazione delle norme sindacalmente concordate in materia di prezzi e di contratti tipo e in tutti quelli che rientrano nel codice non scritto dell'onore commerciale.

La tesi dell'on. Cartoni, la cui attuazione realizzerebbe il principio dell'auto disciplina nel campo commerciale e darebbe luogo ad un istituto analogo a quello della magistratura del lavoro, nel campo sindacale, è stata approvata nelle sue linee di massima dal consiglio confederale.

I partecipanti alla "Coppa delle Alpi„ passati in rivista da S. E. Gazzera

ROMA, 22

Stamane sono giunte a Roma le autocolonne militari che hanno preso parte alla gara di regolarità per la disputa della Coppa delle Alpi. L'arrivo delle macchine è avvenuto nel Viale Tiziano dalle sei alle nove. Erano presenti il Ministro della Guerra S. E. Gazzera, la medaglia d'Oro gen. Vaccari, il gen. Goggia, il gen. Pugnani, il gen. Monti dello S. M., il gen. Ademollo dei RR. CC., il colonnello Mussa, comandante il centro automobilistico di Roma e ufficiali superiori di tutte le Armi. Le autocolonne composte ciascuna di autovetture che recava a bordo l'ufficiale comandante di 10 autocarri e di una motocicletta pel servizio di collegamento, hanno compiuto percorsi aggirantesi tutti sui 750 km. ed hanno tagliato il traguardo nel tempo prestabilito.

Ultimati gli arrivi, il Ministro si è recato nella contigua Piazza d'Armi dei Parioli dove le autocolonne si erano ammassate nell'ordine più perfetto ed ha passato in rivista gli ufficiali, comandanti e i militari conducenti e meccanici.

Quindi ha riunito a rapporto gli ufficiali.

Una riunione del Comitato nazionale della scuola media

ROMA, 22

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Ha avuto luogo a Palazzo Littorio la prima riunione del comitato consultivo tecnico nazionale per la scuola media, presieduto dal prof. Marpicati, membro del Direttorio Nazionale, preposto a reggere l'Associazione Fascista della Scuola e composto del Segretario prof. Guido Rispoli e dei consultori prof. Giulio Dolci, prof. Nino Sammartano e prof. Paride de Bella. Il Comitato ha porto il suo attento esame su tutti i problemi inerenti alla organizzazione della sezione scuola media della A. E. F. e stabilì una particolareggiato programma di attività centrale e provinciale inteso ad avvalorare l'importante funzione politica e didattica degli insegnanti medi d'Italia. Chiusi i lavori, il prof. Marpicati presentò i membri del comitato a S. E. il Segretario del Partito e a S. E. Giuliano, Ministro della Educazione Nazionale.

L'apertura delle Terme di Viterbo dell'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 22

L'O. N. Dopolavoro comunica: Dal 1 giugno al 30 settembre 1931 saranno aperte le Terme di Viterbo dell'Opera Nazionale Dopolavoro per la cura gratuita e semigratuita dei dopolavoristi. Le domande di ammissione dei dopolavoristi per la cura ed il soggiorno dovranno essere fatte alla direzione generale dell'O. N. D. attraverso il dopolavoro provinciale. A beneficio della cura gratuita o semigratuita non saranno ammessi coloro che si presenteranno direttamente alla direzione delle Terme. L'anno scorso questa attività assistenziale dell'Opera Nazionale Dopolavoro pur iniziata quasi a metà della stagione termale (a causa degli indispensabili restauri agli edifici) diede tali risultati da indicare tutto il beneficio e l'utilità. Sui 1110 dopolavoristi curati negli stabilimenti termali di Viterbo, rigorosi accertamenti medici rilevarono: nessun peggioramento; solo 90 esiti stazionari (8,18 per cento); 690 notevolissimi miglioramenti caratterizzati da guarigioni funzionali (62,73 per cento); 320 guarigioni assolute (29,90 per cento).

I Principi di Piemonte inaugurano la Fiera orticola primaverile di Torino

TORINO, 22

Ad inaugurare l'annuale fiera orticola primaverile si sono recati ieri il Principe e la Principessa di Piemonte unitamente alla Principessa Maria di Savoia, giunta da Roma accompagnata dalla Dama di Palazzo e dal gentiluomo di Corte Contessa e Conte Guicciardini. Il vasto e nudo piazzale del campo della cittadella si era questa mattina mutato in autentico giardino cosparso di aiuole fiorite, fragranti di ombrosi e verdeggianti alberi, di siepi e spalliere di verde biancheggianti di ali tortuose, di zampilli d'acqua e anche piante fruttifere e ornamentali. Una folla imponente occupava i viali nell'attesa dei Principi. Il gruppo delle autorità si trovava presso l'ingresso.

Vivi applausi hanno salutato i Principi, mentre passavano per i viali fioriti.

A ciascuna delle principesse è stato offerto un mazzo di rose. Gli Augusti visitatori si sono soffermati davanti ai diversi stands compiacendosi coi numerosi espositori. Attirarono la loro attenzione, non tanto i vivaci colori dei fiori che costituivano pittoresche aiuole, ma anche alberi di minuscole proporzioni allevati in prigionia e pure egualmente carichi di fiori e di frutta. I Principi si sono interessati anche a tutte le specie di piante ornamentali ed arbusti, esprimendo il loro compiacimento per la ricchezza e la varietà della mostra.

Le trattative italo-austriache per la stipulazione di un nuovo accordo

VIENNA, 22

Secondo il «Neue Freie Presse» le trattative per la stipulazione di un nuovo accordo italo-austriaco su basi di concessione favorevoli reciproche saranno molto intensificate per cui si ritiene che subito dopo le Pentecoste con la portata a termine delle trattative austro-ungheresi potrà essere concluso il trattato.

La Regina Elena a S. Rossore

PISA, 22

E' giunta in automobile a San Rossore S. M. la Regina Elena.

Lo scrittore tedesco Ludwig ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 22

Il noto scrittore tedesco Emil Ludwig è stato oggi ricevuto in udienza da S. E. il Capo del Governo che lo ha attenuto a cordiale colloquio.

La sciagura alpina di Rochemolles

Un'altra salma ricuperata

ROCHEMOLLES, 22

Nel vallone di Rochemolles, dagli alpini del Terzo Reggimento è stata ricuperata la salma del caporale Lantelmo Ernesto di Giovanni, da Pragelato.

L'alta percentuale di disoccupati nelle industrie inglesi

LONDRA, 22

Secondo un rapporto del Ministro del Lavoro la percentuale dei disoccupati fra le persone iscritte alla assicurazione sociale in Gran Bretagna, è stata la più alta dal 1921 in poi. In complesso l'anno 1930 è stato cattivissimo dal punto di vista della disoccupazione. Si calcola che il numero medio delle persone assicurate che occupano un impiego è stato di nove milioni e 304 mila, cioè 443 mila meno che nel 1929 e non si era avuta una cifra così bassa dal 1926 in poi. Ogni industria di qualche importanza ha visto la percentualità dei disoccupati aumentata; nella industria del cotone la disoccupazione è arrivata al 33 per cento, nelle fonderie al 28,6 per cento, nei cantieri marittimi 21,8 per cento.

Formidabile esplosione a Liegi in uno stabilimento chimico

LIEGI, 22

Una formidabile esplosione si è prodotta nello stabilimento di rettificazione di Benzolo dell'officina Cockerill. La detonazione è stata avvertita in città e nei paesi circonvicini provocando la rottura dei vetri delle finestre destando allarme nella popolazione. In seguito allo scoppio nell'officina si è sviluppato un incendio che ha assunto rapidamente vasta ed allarmante estensione distruggendo la maggior parte della fabbrica. Una seconda esplosione si è verificata poco dopo. I pompieri e la forza pubblica accorsi rapidamente riuscendo dopo varie ore di intensi sforzi a circoscrivere l'incendio. Quindici operai sono rimasti feriti. I due sono gravissimi.

Una grandiosa parata aerea di 659 apparecchi sopra Chicago

CHICAGO, 22

Una gigantesca armata dell'aria di 659 apparecchi ha potuto sospendere oggi tutto il movimento della città e i lavori di tutti gli stabilimento. Milioni di persone contemplavano la meravigliosa parata aerea in formazione di battaglia. Quando la nube degli apparecchi si è avanzata sopra il lago Mikigam motoscafi e idrovolanti sfioravano la superficie del lago pronti ad accorrere alla eventualità di una disgrazia.

E' stata la più grande militazione aerea che si sia mai avuta. Lo scopo è stato quello di provare l'efficienza della difesa dei centri industriali degli Stati Uniti.

I beni dell'ex Re Alfonso comunicati dal governo spagnolo

MADRID, 22

Il Ministro delle Finanze comunica alla stampa una lunga nota ufficiosa relativa ai beni dell'ex famiglia reale. Dai dati raccolti dall'intendenza dell'ex famiglia reale al 31 dicembre 1929 la fortuna dell'ex Re ascendeva a 26 milioni 188,850 pesetas ed era così ripartita: moneta metallica pesetas 853,661 immobili 888,505; valori 24.546,680 di cui 14.328.255 esteri. Occorre tener conto, osserva la nota, della troppo bassa stima degli immobili; il palazzo Magdalena per esempio è valutato solo 74.640 pesetas e così pure della differenza di cifre che figurano alla data suddetta e le attuali poichè i valori esteri hanno guadagnato in questi tempi circa il 60 per cento. Il capitale privato dell'ex Regina ammonta a due milioni 372.972 pesetas, quello del l'ex principe ereditario a 12 milioni 988.972, il capitale unito dei cinque altri principi a 9.226.009 e la maggior parte di tali capitali sono investiti in valori stranieri. Il capitale della defunta regina Cristina sale infine a 34.197.665 pesetas; riassumendo, conclude la nota, il capitale dell'ex famiglia reale saliva a pesetas 84 milioni 974.171 senza tener conto dei gioielli.

Dichiarazioni di un deputato polacco sulla strage dei Romanoff

VARSAVIA, 22

Il deputato Mackiewicz, di ritorno da un viaggio nella U. R. S. S. ha dichiarato di avere incontrato in Russia uno degli uccisori della famiglia imperiale e che da esso ha avuto una descrizione autentica della strage dei Romanoff che differisce sensibilmente dalle descrizioni fattene precedentemente e che sarà resa pubblica fra breve.

Gli aspetti dello sciopero generale dei tessili del Nord della Francia

PARIGI, 22

(Agest). — Una volta di più lo sciopero generale, delizia dei Paesi a regime democratico, è stato dichiarato in tutta la regione tessile del Nord della Francia. Come nell'agosto del 1930 lo sciopero è stato provocato, anche questa volta, dalle questioni dei salari. Si prevede assai difficile, almeno per il momento, trovare una qualsiasi sanatoria al conflitto. Gli industriali tessili stretti dall'attuale situazione finanziaria, impossibilitati a vincere la concorrenza di altri Paesi sui mercati esteri, date le dogane elevatissime, stante il consumo interno ridottissimo e oppressi da forti oneri fiscali, sono stati costretti a limitare le spese e a procedere a misure di massima economia. Si è trattato quindi di ridurre, in modo ragionevole anche le paghe degli operai. Ma questi oberati di debiti, che hanno contratto durante il lungo sciopero dello scorso agosto e stante l'elevato costo della vita, hanno deciso di opporre una serrata resistenza a qualsiasi riduzione delle loro paghe. Come l'«Agest» ha già accennato, la situazione sembra per il momento senza via d'uscita, malgrado lo attivo interessamento delle autorità. Intanto il centro tessile di Roubaix - Tourcoing ha preso lo aspetto di regione in stato d'assedio; la truppa è mobilitata, le officine guardate a vista da picchetti di guardie e soldati mentre pattuglie armate perlustrano incessantemente le strade. Su 125 mila operai oggi 110 mila sono in sciopero.

Riuscito esperimento di catapulta per il lancio di grossi aeroplani

LONDRA, 22

Oggi alla sezione aeronautica sperimentale di Farnborough nel Kent è stato eseguito un importante esperimento riuscito completamente con una nuova catapulta di costruzione assai notevole che sviluppa una forza di 4000 cavalli vapore. L'idea non è nuova in quanto piccoli aeroplani vengono frequentemente lanciati con catapulte dalle navi, ma è nuovo il principio di questa catapulta per la forza che sviluppa.

Un enorme aeroplano da bombardamento del peso di circa nove tonnellate è stato collocato sulla catapulta che lo ha lanciato in avanti con tale forza che l'apparecchio in soli due secondi dentro pochi metri di corsa sul terreno si è levato a volo ad una velocità di 60 miglia all'ora, ha fatto il giro dell'aerodromo ed ha preso terra con perfetta regolarità dimostrando così la possibilità per i grossi apparecchi di poter usare dei piccoli aerodromi. Il sistema consiste in una lunga corda attaccata alla testa dell'aeroplano e fatta poi passare sotto di esso legata ad un verricello montato a molla a mezzo di motore e ad aria compressa. Quando lo aeroplano viene lanciato in aria la corda automaticamente si scioglie dall'apparecchio. Dei due piloti che si trovavano nell'apparecchio che è stato usato per la prova di oggi, nessuno ha subito la minima scossa.

Feroce dramma dell'alcoolismo

Uccide la moglie e due figlioletti

NEW JORK, 22

Neanche le più severe leggi sul proibizionismo possono evitare i drammi dell'alcoolismo. Mandano infatti da Newford Wisconciu, che tale Fleischmann in barba appunto a tali leggi riusciva quotidianamente a ubriacarsi, e ieri in eccesso alcoolico uccideva fulmineamente la moglie e due figlioletti. Poscia con l'arma spianata minacciava altri due figli più grandi, un giovane e una ragazza. Nel frattempo il Fleichmann telefonava ad alcuni amici tra cui un sacerdote che spesso lo esortava ad abbandonare il vizio dell'alcool a casa sua. Costoro come ad uno ad uno arrivavano, venivano presi di mira dal fucile del Flaichmann ma fortunatamente riuscirono a scansarsi dei colpi. Dopo una viva lotta la polizia riuscì a ridurre all'impotenza il forsennato.

Deposito di farina a Tokio distrutto da un incendio

TOKIO, 22

Alla lunga serie degli spaventosi incendi che al Giappone hanno distrutto centinaia di abitazioni e causato ingenti perdite di vite umane nell'ultima quindicina, un nuovo incendio si aggiunge, provocato da una esplosione in un deposito di farina che ha bruciato interamente l'intero edificio di otto piani propagandosi anche agli immobili vicini che ardono ancora. Si deplorano un morto e una cinquantina di feriti.

Gli stipendi degli statali giapponesi ridotti a partire dal primo giugno

TOKIO, 22

Il Gabinetto ha deciso di ridurre il trattamento dei funzionari statali su una scala mobile a partire dal 1 giugno. La riduzione massima sarà del 20 per cento sugli stipendi.

Migrare

Tu m'hai veduto spesso nel mio piccolo giardino raschiare la ghiaietta dei viali, accomodare le aiole, potare i rosai.

Mi hai anche sorpreso nel campo con la vanga e la zappa, intento a piantare un alberello nuovo, a rincalzare gli ortaggi, a sterpare le erbacce lungo i filari, accaldato e lieto. E talora entrando nella mia casa mi hai trovato fra barattoli pennelli e cartocci di colore affaccendato a decorare pareti e soffitti di fregi e prospettive.

Hai detto certamente nel tuo cuore: « Ecco un uomo beato. Uno che ha sempre sognato di avere un poderetto e una casetta romita tutta sua, per la sua gioia tranquilla. Ce l'ha e se ne bea. E' felice ».

Non so risponderti, fratello.

Vorrei gridarti ridendo, ridendo così forte che tutti i miei denti brillassero di sanità e di candore, così forte che anche sul tuo viso trasparisse comunicata la mia gioia: « E' vero, è vero. Io possiedo quello che ho sperato. Il mio campo, la mia casa, il mio nido. Non voglio più nulla, sono beato ».

E non posso.

Dovrei nascondertj qualche cosa.

Dovrei mascherare la segreta malinconia che è rimasta in fondo alla mia anima, solitaria, latente, invisibile, ma profonda, come le radici di un albero vivace che abbattuto, stroncato, scalzato sembra morto per sempre ed ecco a primavera rigetta un cespuglio più folto di femminelle.

Questa, fratello, è la malinconia del sole, della libertà, della lontananza.

Hai osservato sotto il mio tetto le rondini che vengono ogni anno al loro nido antico? Un giorno d'aprile si vedono saettare velocissime sopra il tetto rosso, sopra il giardino, sopra il mio campo con un vocio che io comprendo bene oramai da tante volte che l'ho inteso.

« Siamo tornate, siamo tornate. Sì, sì! E voi come va? Siete ancora gli amici di una volta? Sì ».

E come no? Siamo amici io e le rondini. Io metto le assicelle in croce perchè si appoggino con le zampette, le mensole perchè vi posino il nido, e lascio aperta la finestrella perchè possano uscire alla prima alba. Sì. Ma pure se al tempo d'autunno io facessi prigioniere due rondinelle e le impastoiassi o mozzassi loro un poco le ali, così che volassero sì, ma non più in là del mio podere e dovessero ogni tanto riposarsi sui fili e non potessero partire, credi tu che esse potrebbero ciò soffrire in pace e rassegnarsi e vivere? No.

Sono certo che un mattino le troverei morte stecchite fuor della porta, una accanto all'altra, con il becco aperto.

E non sarebbero morte di freddo.

Morte di malinconia, fratello.

Ascolta un'altra favola vera.

Erano giorni d'estate che io oziavo sulla spiaggia di un piccolo porto adriatico, in terra di Romagna. Per ore ed ore me ne stavo sdraiato sulle dune a contemplare il profilo della terra, inconsueto.

A file a righe a masse i pini marittimi segnavano con le ombrelle altissime l'orizzonte, si specchiavano con giochi di miraggio negli acquitrini delle valli, si splasmavano cupi nell'aria grigiastra della marina. E la brezza di tramontana portava odore di resina e di pineta emulsionata nel sentore salmastro del mare.

La sera andavo al molo, quando all'imbocco del piccolo porto giungevano i bragozzi neri dalle vele dipinte. Entravano in fila, ammainando. S'attraccavano. E subito i pescatori dal volto riarso, scalzi, con le braclie rimboccate sui polpacci muscolosi portavano a terra le corbe del pesce, tutto guizzi d'argento e riflessi rosati.

L'uomo del mercato andava su e giù per le corsie, ascoltava in un orecchio le domande e le offerte, aggiudicava. In breve tutte le prede del mare partivano sui birrocci colmi verso la città, verso la terra.

Mi piaceva allora salire sulle barche con quegli uomini adusti raccolti intorno alla polenta fumante, ascoltarli parlare in quel lor gergo antichissimo, conversare con essi. Su dieci bragozzi era sempre lo stesso discorso: la casa lontana, i marmocchi che crescevano ogni anno, il travaglio delle burrasche; il guadagno stentato.

« La gran vitaccia. Ma ci siam nati e ci moriremo ».

E io m'innamoravo del mare.

Disertai le dune per ramingare sui canali con una vecchia barca senza chiglia. Fin che un giorno col vento di terra nella vela misi la prua verso la bocca del molo e uscii sul mare aperto.

Che tremore e commozione mi diede quel battere improvviso della vela e l'ondolio della barca e più quella mia solitudine di faccia all'orizzonte marino!

Un brivido mi sfiorava le braccia nude e una frenesia nuova, una volontà di canto mi gonfiava il petto, come la vela si gonfia nel vento. La sera tornando alle piccole case perseguitate dal ronzio delle zanzare notturne sentivo sul cuore la tristezza dell'uomo che ode di lontano il canto delle Sirene, che ripensa il bacio della ninfa Calipso.

Ma ora potevo guardare negli occhi i pescatori dei bragozzi che sorridevano quando gli accostavo col mio guscio. Sorridevano presi delle mie arie di uomo di mare.

« Perchè non viene con noi? » diceva il padrone della « Buona Speranza ».

« Un giorno o l'altro, chissà? » facevo io.

Ma dentro la risposta era diversa. Era così: « M'aspetta la mia casa lassù. « M'aspetta la Titti » — anzi cinque Titti e Maria, che non canta più, ora che sono lontano.

Dopo (come passan veloci i giorni d'estate) io raschiavo di nuovo la ghiaietta nei viali del mio piccolo giardino.

Ma a sera fonda quando, l'aria moveva i pampini delle viti e i rami dei gelsi io guardavo l'Orsa e fantasticavo. Tu sai dov'è la mia casa.

Accovacciata ai piedi del colle dove la pianura finisce e il vigneto sale per gradi alla conquista del colle. Ora mi pareva che il piano fosse sparito, sommerso, e che il mare venisse a battere contro le mura del mio giardino lambendo i tralci penduli di vite vergine e di madresilva. E indugiavo a lungo seduto sui gradini fuor della soglia, fumando la pipa, un po' curvo in avanti come fossi seduto a cavalcioni della murata, in una sera di bonaccia.

Avere un bel bragozzo nuovo, solido e calafato, che io verrei decorando via via a strisce e volute, nelle murate, sulla polena, negli occhi di prua, con quei colori che ho visto usare dai miei amici chioggiotti nei giorni di sosta sul canale. Minio, oltremare, giallo canarino. Dipingerei anche la Madonna del Soccorso sul boccaporto del cassero, ed ornerei le vele con grandi soli fiammeggianti ed ancore e stelle, che tutta la gente venisse sui moli ad ammirare quando entrasse nei porti a vele tese la Rondinella.

Perchè il mio bragozzo si chiamerebbe così: La Rondinella.

Partire. Andare lontano.

Di porto in porto, per questi paesetti nostrani che ti mandano di lontano il saluto dei campanili romanici ed anche il leone di S. Marco ti saluta con la zampa alzata sull'Evangelo; di molo in molo, di calata in calata fin che la bella e melanconica parlata veneta si corrompe, si vela, si guasta di cadenze barbare e schiavone, per tramutarsi alfine i nuna lingua nuova ma non sconosciuta all'accento. La lingua d'Omero. La Rondinella naviga i mari d'Ulisse; il mare degli Argonauti.

Paesi velati di leggenda s'affacciano sul suo periplo avventuroso.

Minareti bianchi e cupole d'oro, case misteriose occhieggianti dalle impenetrabili musciarabie. Città immense percosse dal sole tropicale brulicanti di tutte le razze; templi dalle architetture fiabesche con idoli strani e strani pellegrini.

E che strana compagnia trova nel suo vagabondaggio la Rondinella, e come le sue vele latine agili ed obbedienti al richiamo della scotta spiccano contro il golfo velame delle giunche su per i grandi fiumi fangosi. I grandi fiumi gialli hanno rive fiorenti di verzura e casette laccate di rosso con giardinetti e viali di ciliegi e boschetti di bambù. Perchè le guardi così?

Ecco che una sera t'incanteresti come una falena davanti alla finestra illuminata di una piccola casa di musmè. Imbambolato, a guardare la famigliola raccolta sotto la lampada in serenità.

Quella sera cercheresti ansiosamente tra la folla sconosciuta un viso amico, uno qualunque che parlasse la tua lingua, per stringergli la mano, per parlare insieme del tuo paese lontano, per dirgli soltanto: sono il padrone della Rondinella.

Quella sera indugeresti più a lungo sul ponte del tuo bragozzo, assorto, fumando senza fine nella pipetta di coccio. E scriveresti sul giornale di bordo: « Ah la mia piccola casa ai piedi del colle, con il suo tetto nuovo come il fazzolettone rosso di una pastora accucciata sull'erba. Chissà come è bella l'uva Dorona della mia vigna. Presto faranno la vendemmia ed io non ci sarò a colmare le ceste in mezzo al ronzio delle api, a pigiare con le braccia nude tinte di mosto. Non sentirò il gorgogliare del tino. Potessi essere là e non muovermi più e invecchiare in pace ».

Perchè la vita è tutta così.

PIERO BERTUZZI

Quanto guadagnano i medici americani

NEW YORK, 22.

Il reddito medio annuo dei medici americani specializzati in qualche branca della scienza medica, esclusi i chirurghi, ammonta a lire 96.000, secondo le statistiche ultime compilate e pubblicate a cura di una rivista medica mensile americana. Il reddito dei chirurghi invece è più alto e ammonta in media a lire 171.200 all'anno; il reddito medio più basso è quello dei medici non specialisti. In generale i medici dei distretti rurali che continuano nella pratica generale della medicina guadagnano lire 77.200.

Queste cifre sono state calcolate sulla base delle informazioni fornite da 4084 medici di tutti gli Stati Uniti, rappresentanti ogni branca di specializzazione medica di ogni tipo di comunità urbana e rurale in cui i medici praticano la loro professione.

Queste cifre rappresentano il reddito netto, che è stato calcolato, deducendo dal reddito globale tutte le spese puramente professionali, e cioè l'affitto dell'ufficio o del gabinetto, la luce e il riscaldamento di questi locali, il telefono, gli stipendi pagati agli assistenti e al personale impiegato a scopi professionali, le forniture di prodotti medici e farmaceutici, l'automobile usata per la professione, le spese varie e occasionali e un congruo ammontare per il deprezzamento degli impianti e degli strumenti di gabinetto.

Una stazione radiotelefonica all'Asmara

ROMA, 22.

L'Agenzia « Le Colonie » riceve dall'Asmara che la stazione sperimentale dell'Ufficio locale T.T. ha incominciato una serie di trasmissioni sperimentali su onda di 270 metri, che possono riceversi da qualsiasi apparecchio. Le prove effettuate hanno dato ottimi risultati con chiarissime modulazioni e quanto prima verranno eseguite altre prove tra le quali notevoli alcune ritrasmissioni dei programmi di Roma nonchè serate di musica da diletto con artisti locali.

La riorganizzazione dell'esercito afgano

ROMA, 22.

L'Agenzia « Le Colonie » riceve da Peshawar interessanti notizie relative alla riorganizzazione dell'esercito afgano. Tutte le truppe saranno armate di modernissimi fucili di marca e di provenienza francese. Essi sono già stati consegnati in numero di 10.000 ed un grande quantitativo di munizioni è già arrivato alla capitale afgana.

La Fiera del Libro in Tunisia

ROMA, 22.

L'Agenzia « Le Colonie » riceve da Tunisi che si è svolta anche colà, ad iniziativa della « Dante Alighieri », la « Fiera del Libro italiano ». Grande affluenza di pubblico e calorosa accoglienza di simpatia alle nostre migliori pubblicazioni.

Preoccupazioni a Londra

per la sorte del maestro Serafin

LONDRA, 22.

Si è senza notizie del maestro italiano Tullio Serafin. Partito da New York una quindicina di giorni fa, a bordo di un transatlantico italiano, il maestro doveva dirigere oggi al Covent Garden la prova generale dell'opera « Francesca da Rimini » che deve essere rappresentata a Londra nei primi giorni del prossimo mese. Il maestro non è ancora giunto a Londra. Si ignora se Tullio Serafin è sbarcato a Gibilterra o se ha avuto difficoltà per proseguire la sua strada verso l'Inghilterra a causa dei torbidi spagnoli.

Il giudizio degli uomini di genio sulla donna

La dona fiamma incandescente dell'amore eterno, tormento e conforto dell'umanità, fucina e focolare della famiglia, è stata in ogni tempo idolatrata ed esaltata sino all'inverosimile o gettata nel fango e nell'onta sino all'ingiustizia.

Non dispiaccia quindi ai lettori di conoscere i vari giudizi dati dagli uomini di genio su questo essere, fragile come la spuma del mare, capriccioso come l'onda, mutevole come il vento.

I poeti greci, in genere, sono stati crudeli. Meandro chiama la donna la più feroce delle belve; Euripide, il più spaventevole dei mali; Ipomaco dice che la donna dà al marito due soli giorni di felicità: quello delle nozze e quello dei funerali; Prometeo pensa che furono trovati rimedi contro le morsicature dei serpenti e delle bestie feroci, ma contro la donna, più tremenda delle vipere e delle tigri, non fu trovato rimedio alcuno. Ah, se i mortali trovassero un mezzo per propagarsi senza aver bisogno della donna, gli uomini sarebbero liberi da tutti i mali.

Feroce a sua volta, il mondo romano.

Animale impotente ed indomabile, scrive Tito Livio e Seneca: « Animal imprudens ferum cupiditatum impantiens ». Secundus. Un male pur troppo necessario; il naufragio dell'uomo; la tempesta in casa un combattimento perpetuo; la schiavitù della vita.

Disparate definizioni

Nel medio-evo, quasi tutti i dottori della chiesa furono contrari alla donna. San Agostino la definì: Aumentatrice del peccato. San Giovanni Grisostomo: Piacevole danno. S. Girolamo: Una malattia dell'uomo.

Il mosulmano Maometto la chiama terra che l'uomo può coltivare a suo piacere.

Basterà ricordare — dice Americo Scarlatti — la leggenda araba secondo la quale Dio ha creato l'uomo e la donna in due tratti, prima plasmando i corpi e poi soffiandovi dentro all'anima. Questo soffio ve lo introdusse per le vie delle narici, il che produsse in Adamo ed Eva l'effetto di una grossa presa di tabacco, poichè l'uno e l'altro starnutarono a lungo. Ma dagli starnuti dell'uomo nacquero il cavallo il gamello, il bue, il montone, la capra, tutti insomma gli animali utili; mentre dagli starnuti della donna nacquero le tigri, le vipere, nonchè il gatto, cioè l'astuzia e la viltà.

Negli ultimi secoli, le diatribe continuarono.

Perfida come l'onda, dice Shakespeare. Sudraka: Le onde dell'oceano sono meno incostanti e le tinte del tramonto meno incerte del cuore di una donna. Giovenale: Non vi ha calamità al mondo che non derivi da uno sguardo filtrato tra le frange delle ciglia di una donna. Montaine: La donna è la nemica naturale dell'uomo. Victor Hugo: E' un diavolo perfezionato. Giorgio Sand: Imbecille per natura. Milton: Il più bel difetto della natura. Bousset: Un osso soprannumerario. Schopenhauer la definì genialmente: Un essere che ha i capelli lunghi e le cervella corte (ora però si dovrebbe dire il viceversa). Lady Wortley: Io mi consolo di essere donna pensando che essendo tale non corro pericolo di prendere moglie.

Diderot: La donna è il primo domicilio dell'uomo con locazione non superiore ai nove mesi. Giacomo Rosseau: Un indovinello che non piace più dopo che si è spiegato. Per Dumas padre è una tazza di caffè che alle prime volte non fa dormire. Per Dumas figlio, un torrente che spesso cambia letto. Per il poeta inglese Sope: Paradiso degli occhi, inferno dell'anima, purgatorio della borsa. Per Federico II di Prussia: Una costoletta che bisogna battere perchè diventi tenera. Per Larousse: Pietanza degna degli Dei quando non è cucinata dal diavolo. Sienkiewicz: Sottile foglio di carta bianca scritto da una parte da un angelo, dall'altra dal demonio; ma la carta è tanto le che le due scritture si confondono. Lamennais la definì: Macchina da sorrisi e statua vivente della stupidità. Arsenio Hussje: L'ottavo peccato capitale. Cristina di Svezia: Amo gli uomini non perchè sono uomini, ma perchè non sono donne. Cier: La donna è un orologio che ritarda sempre di qualche anno. Tommaseo: La donna è per l'uomo ciò che lo zero è per i numeri.

I proverbi sono pure tutti pessimisti: La donna è come lo scorpione; sempre pronta a pungere. Sotto l'aspetto musicale: La donna a 16 anni è un preludio, a 20 anni un valzer, a 30 una sinfonia con accordi in mi maggiore, a 40 anni un minuetto, a 50 un notturno, a 60 un elegia, a 70 un rondò finale.

In Russia le donne vengono paragonate alle bevande: nell'infanzia: acqua di pura fonte; dai 12 ai 15 anni, limonata; dai 16 ai 25 champagne; dai 25 ai 40: liquore della più squisita chartreuse»; dai 40 ai 50: vino da pasto più o meno buono; da oltre 50: aceto.

Una grande voce

A tutte queste voci però risponde in contrasto una grande voce: quella di Giuseppe Mazzini: Egli grida ammonendo e facendo ammutolire tutti: « Rispettate la donna perchè vostra madre fu tale». E soggiunge: « Madre, moglie, sorella, è l'angelo della famiglia, la carezza della vita, la soavità dell'affetto diffuso alle umane fatiche, un riflesso sull'individuo della provvidenza amorevole che veglia sull'umanità ».

Mirabeau definisce: Il complemento dell'opera di Dio. Lessing: Il Capolavoro dell'universo. Saint Pierre: Le donne sono i fiori della vita, come i bambini ne sono i frutti. Lamennais: Fiore che emana il suo profumo nell'ombra. Domenico Guerrazzi: Le stelle della terra. San Ambrogio sostiene che la donna è superiore all'uomo. Infatti, egli dice, per ingannare la donna Dio volle una creatura superiore, l'angelo decaduto, mentre per ingannare l'uomo: bastò la donna stessa. Se l'uomo non ha potuto resistere ad una creatura inferiore, come si può pretendere che la donna avesse potuto resistere ad una creatura superiore? E del resto non fu lo stesso sesso femminile che compì la vendetta sul tentatore quando il piede di Maria lo debellò. Se dunque si vuole proprio attribuire alla donna l'inizio del peccato, bisogna però riconoscere che parimenti alla donna fu cominciata la resurrezione. E il vescovo milanese così giudiziosamente conclude: « Gli uomini sono fatti ad imagine e somiglianza di Dio non certamente nel corpo; bensì nell'anima con la quale il sesso non ha nulla a che fare. Quindi, se anche la donna è fatta ad imagine e somiglianza di Dio, come può essere considerata inferiore all'uomo ».

Anche Cornelio Agrippa è un grande difensore del sesso così detto debole. La donna, egli scrive è superiore all'uomo dallo stesso nome dato da Dio. Adamo significa terra, Eva, vocabolo che vuol dire vita. La vita ha ben altro pregio che la terra. Eva il Signore la trasse dal corpo dell'uomo, cioè la formò con materia già vivente, mentre Adamo venne da lui fabbricato con un po' di fango. E poi non incominciò forse Iddio la sua creazione dalle cose più rozze per procedere man mano a quelle più elevate? Eva fece per ultimo appunto perchè la più eletta di tutte. Non fu certo Eva la prima a disubbidire, perchè giunta nel Paradiso Terrestre dopo Adamo ad essa il Signore non parlò. La proibizione di mangiare il pomo riguardava perciò soltanto Adamo, la maledizione divina non colpì direttamente Adamo ed indirettamente Eva ma solo perchè la buona moglie seguì, del resto come vuole la legge, la sorte del marito ».

Concludo con due definizioni, le più vere e le più giuste: quella di Socrate: « La donna è un sicuro rifugio e un tormentoso castigo » e quella di una giovane sconosciuta scrittrice

« La donna è la goccia di rugiada: perla prima di cadere: fango dopo che è caduta.

WEISPERGOLINI

Istituti ungheresi beneficiati dalla donazione Rockefeller

BUDAPEST, 22.

(Agest). — Durante le discussioni al Parlamento ungherese sul bilancio della Pubblica Istruzione, il Ministro Klebelsberg, ha ricordato in termini calorosi la importanza della donazione Rockefeller, la quale ha messo a disposizione dell'Università di Szeged e dell'Istituto biologico di Tihany, sul lago Balaton, la somma di un milione di pengoe.

AL GOLGOTA DEGLI EROI D'ITALIA

Se è vero che i Numi tutelari vegliano sulla pace dei morti che dormono in venerato sepolcro, la Provincia di Trieste ha nel suo seno i monumenti più sacri, formati dagli avelli degli eroi d'ogni tempo.

Il sommo Virgilio canta in breve sintesi il misterioso Timavo: « dalle sette fonti, nasce, bagna, stagna.... e muor ».

Qui Giapide, dopo che Antenore coi suoi Troiani fondò Concordia, Chioggia, Padova, eresse la città di Giapidia che diede il nome alla regione tra il mare del Tinadeo ed il Nevoso.

Nelle adiacenze della foce del Timavo sorse il porto Piro, che i Romani utilizzarono nelle loro imprese guerresche.

Nell'anno 187 a. C. di Roma, il territorio che va dal porto Piro a Respolium, oggi Redipuglia (Poggio di Rose, appellativo che gli Slavi abitatori del soprastante altipiano carsico vorrebbero fosse di origine slava, mentre è romanamente latino) fu testimone di una cruenta guerra fra il Console Romano Manlio ed il Re degli Istri Epulo.

Gli Istri avevano accordato troppi soccorsi agli Etoli, nemici di Roma, ed avevano fatto scorreria nei paesi alleati di essa per trarne ingente bottino.

Manlio, senza attendere ordini dal Senato, uscì da Aquileia con le sue legioni per attaccare gli Istri e gli Etoli ad un tempo.

La repubblica, da Porto Piro e Puteoli (oggi Monfalcone) aveva sul mare una squadra che difendeva le spiagge. Il Console spedì una parte dei suoi legionari presso il Porto Piro, nel quale erano accostate ingenti provvigioni. Una coorte levata in fretta da Piacenza aveva l'ordine di tener fronte e difendere sino alla morte lo estuario di fronte a Porto Piro, mentre Manlio con le sue truppe migliori schierate lungo i Castrum Romani, che presiedevano il pianoro di Puteoli, sino a Respolium doveva attaccare gli eserciti del Re Epulo, generale degli Istri e degli Etoli.

Il nemico, stando sulle vette recondite dell'altipiano Carsico, spiò attentamente i movimenti dei Romani ed approfittando di una notte densa, di fitta nebbia, piombò sulla Coorte di Piacenza, della quale fece macello, e s'impossessò delle abbondanti vettovaglie, per poscia risalire l'altipiano.

Manlio, che aveva il suo vallo a cinque miglia dal luogo di quella disfatta, raccolse i suoi legionari, attaccò il nemico, mentre il Re Epulo coi suoi ufficiali si era messo a tavola per gustare le abbondanti provvigioni tolte ai Romani, e si era abbandonato ad una pazza gozzoviglia, per cui gli Istri e gli Etoli, ancor quasi tutti ubriachi, furono passati a fil di spada dalle armi di Roma.

Dopo questa micidiale battaglia nella quale trovò eroica morte anche il Tribuno Legionario M. Licinio Strabone, presso le sponde del Timavo venne eretto il Tempio Diomede, dedicato alla Dea Speranza, affinchè gli spenti eroi sperassero sempre nella risurrezione dei morti.

Le vicende, i tempi mutano lo ordine delle cose, ma la ragione ideale presiede sempre al culto delle sacre tombe.

I primi cristiani, sulle rovine del Tempio Diomede, eressero una chiesa votiva a S. Giovanni della Tuba, perchè quivi il giorno del Giudizio Universale gli Angioli avrebbero dovuto dar fiato alle loro trombe.

***

Fatalismo nel tempo, caso senza nome, forza delle cose...., non si sa più di così... certo si constata che in quelle stesse località gli avvenimenti ed i riti si ripetono.

Alle pendici dell'Ermada sta un monumento memento: « Quivi rifulse il valore della III Armata 1915-1917 ».

Di fronte, un cippo marmoreo ricorda che eroicamente in quel luogo cadde il Maggiore Randaccio, il quale dopo un accanito combattimento, occupava le trincee delle Terme Romane, chiesa di S. Antonio Abate, completamente smantellate dall'artiglieria nemica.

Il campanile della chiesa di S. Antonio Abate, colpito in pieno, precipitava, e con esso violentemente cadeva una campana votiva — 1773, ex voto Fratelli Zimolo — che andò a ferire il maggiore Randaccio.

In quel luogo poco dopo tale avvenimento ,passava Gabriele d'Annunzio.

Raccolse quella campana, e se la fece donare dal Duca D'Aosta, Comandante della III Armata. A cinque chilometri da quel luogo, i Legionari di d'Annunzio, mossero da Ronchi, ed entrarono in Fiume, per la sua italica salvezza.

Poco dopo, trionfalmente infiorata vi entrò anche la campana votiva di S. Antonio Abate. Ora questo prezioso cimelio di guerra si trova presso al Vittoriale di Gabriele d'Annunzio.

Non ha rintocchi di morte, ma vibrazioni squillanti, perchè i morti son tutti vivi.

***

Ed il Monumento di tutti i morti vivi è poco lungi dal paese di Ronchi dei Legionari, nella frazione di Redipuglia, o Poggio di Rose!

Golgota d'Eroi! cui la mente di Giannino Antona Traversi ideò, che con le sue mani ad una ad una compose quelle sacre tombe; esso rappresenta quanto a venerazione di coloro che per la Patria son caduti con l'arma in pugno, si può artisticamente concepire per ossequio funebre.

Quivi Giannino Antona Traversi ricordò tutte le armi, tutti gli eroismi, espresse tutti i simboli bellici, citò i versi ed i motti che servono ad illustrare il compiuto dovere, confuse nomi e gradi di tutti i paesi d'Italia, perchè nella comune morte, per la comune causa, tutti, nessuno escluso, sono degni della gloria dei cieli!

Pur quivi la parola alata, sublime, commovente del Supremo Gerarca dell'Artigianato Italiano, on. Vincenzo Buronzo, il 17 marzo anno IX evocatrice pietosa del sangue purissimo versato per lo ideale di Trento e Trieste, consegnando al capitano Balestra, sovraintendente all'ossario di Redipuglia, la lapide a nome degli artigiani d'Italia, ebbe impeti lirici di meditata religiosità, da far lagrimare il cuore dei presenti.

E quando il superbo oratore esaltò il significato dell'epigrafe, una raffica di impetuosa bufera pareva volesse raccogliere la mesta solenne onoranza, e portarla sui liberi venti in ogni casolare d'Italia ovunque lavora un artigiano per ammonire che tutta la compagine artigianale, in quel momento, esaltavano i morti eroi, che dormono su Golgota del colle di S. Elia.

Alle pendici di quel colle, in un romitaggio quasi impenetrabile, sta la villa che fu già dei conti Mantica di Udine, ora proprietà del cav. Riccardo Chiaradia di Caneva di Sacile. Al tempo della nostra grande guerra, quella villa venne trasformata in un ospedaletto militare, nel quale venivano accolti solo i feriti in condizioni gravissime.

Fu ivi che Benito Mussolini, allora direttore del « Popolo d'Italia », quando alle cave di Selz ebbe squarciato il corpo, più morto che vivo, venne accolto e risanato.

Salve a voi, o Artigiani di Trieste! che nel giorno in cui venne inaugurata la vostra Casa, per le suggestive cerimonie, mi avete dato motivo di questo povero affrettato scritto.

LIBERO GRASSI

(Da « Cronache Artigiane »).

I grandi festeggiamenti di domani nelle Grotte di Postumia

POSTUMIA, 22.

In merito ai festeggiamenti che avranno svolgimento domenica, Pentecoste, nell'interno delle Grotte di Postumia, e che verranno caratterizzati dall'illuminazione totale e sfarzosa dei sotterranei mediante il nuovo impianto elettrico che è stato ultimato mesi or sono, crediamo opportuno di raccomandare a tutti di partire con i treni del mattino e con i treni speciali, gli unici cioè che permettono di assistere sin dal principio alla festa e di visitare comodamente tutte le grotte.

I sotterranei di Postumia saranno aperti ininterrottamente dalle ore 13.30 alle 18. In questo periodo di tempo il pubblico potrà entrare ed uscire liberamente e potrà visitare le grotte a suo beneplacido senza bisogno di guide speciali. Visitata la Grotta del Paradiso, nella quale pure un'orchestrina darà un concerto sinfonico, il pubblico, volendolo, potrà recarsi all'Abisso della Piuca percorrendo la suggestiva Grotta Nera e la Grotta della Piuca che sono state inaugurate recentemente.

Il trenino sotterraneo presterà servizio durante tutta la festa. I visitatori delle grotte potranno così approfittare di questa lodevole innovazione (durante le feste precedenti il servizio del treno veniva sospeso) risparmiandosi la fatica dell'andare fino al Calvario.

Nel paese dei divorzi

Il trentesimo matrimonio di due sposi

NEW YORK, 22.

Coloro che ieri hanno appreso la notizia delle nozze fra il milionario Franklin Mauville e la stella dell'operetta Jlvnne Tajlor hanno pensato agli antecedenti dei novelli sposi ed il calcolo non è facile, perchè ciascuno dei due ha al proprio attivo una trentina di matrimoni seguiti sempre da regolare divorzio.

La quattordicesima moglie

ELPASO (Texas), 22.

Certo Brucestteel, operaio meccanico ha ottenuto, dal tribunale di Elpaso il divorzio per la quattordicesima volta nella sua avventurosa carriera coniugale. La sua ultima moglie, Fanny Still, che già altra volta si era divorziata da lui, ha detto in tribunale che egli era stato visto andare in giro con qualcuna delle sue ex mogli.

Il tribunale ha perciò prontamente pronunciato il divorzio a favore della signora.

Istituto per la sicurezza aviatoria istituito in Germania

BERLINO, 22.

(Agest). — Le competenti autorità del Reich stanno attivamente studiando i mezzi per prevenire i sinistri aerei. Un apposito Istituto sarà quanto prima creato allo scopo di esaminare le cause degli incidenti aerei.

CINEMA

VISIONI A UDINE. — Rubacuori, commediola graziosissima spiritosa e divertente, interpretata con molto garbo e finezza artistica dal grande Falconi, da Grazia del Rio e da Mary Kid.

I tre tempi scorrono rapidi, armoniosi ed interessanti, in una varietà di luoghi e situazioni sature di buon gusto e di umorismo.

Fotografie e sonorizzazione ottime. La rivista « Cines » ed i cartoni animati hanno completato degnamente lo spettacolo.

All'uscita dello spettacolo udii mormorare « Due ore di vero divertimento ». E' questa l'affermazione più lusinghiera per un film ed è un'espressione che, a parte ogni animosità, molto raramente ci vien fatto di dire anche assistendo ai supercolossi stranieri che hanno costato milioni di lire.

L'esempio più recente è « Schiava Regina », che tranne qualche scena, è apparso noioso e pesante.

*

« Piano coi piedi ». Il povero Harold, come il sig. Bonaventura, è afflitto da una serie interminabile di disgrazie e di peripezie, talune già vissute in altri film, ma molte assai geniali e spiritose, chè egli sa dare con la sua arte un sapore speciale. Alla fine la fortuna è dalla sua ed invece del milione conquista una bella posizione sociale ed una dolce donnina.

Harold ha fatto ridere senza ritegno e rabbrividire fino quasi allo svenimento il pubblico accorso in folla all'« Eden ».

NOTIZIARIO. — Lunedì scorso 20 aprile, fu proiettato privatamente nella sala dell'Istituto Internazionale di Cinematografia Educativa, a Villa Torlonia, il famoso film dannunziano « Cabiria », realizzato nel 1913 da Piero Fosco (Giovanni Pastrone, di Torino), e da questi ora felicemente sonorizzato.

Parteciparono alla proiezione autorità, personalità della politica e dell'arte, e parecchi invitati; il film « Cabiria » che può ora a buon diritto definirsi « poema cinematografico lirico-sinfonico » ha destato in tutti immensa impressione.

Una esibizione privata di « Cabiria » è avvenuta nella mattinata del « 21 aprile » al Corso Cinema, per i giornalisti e per un altro ristretto gruppo di invitati.

« Cabiria » ha iniziato da oggi il giro romano delle sue proiezioni pubbliche al Corso Cinema.

*

Un altro comico francese, tipo Chevalier, viene importato in America dalla « Paramount »: si tratta, — riferisce l'Agenzia Film — di Saint-Garnier, quotatissimo attore del varietà francese, che già per la « Paramount » ha girato alcuni « shorts » a Joinville e l'intera versione francese del film « Honey » (Miele), intitolato poi — per i francesi — « Cheri ».

Saint-Garnier conosce bene la lingua inglese, ed è stato il miglior divulgatore, dai palcoscenici di Parigi, dei motivi dei films sonori americani, da lui adattati in francese e cantati con spirito e « verve ». Importandolo a Hollywood, la Paramount non intende certamente contrapporre Saint Garnier all'ormai celebre Maurice Chevalier, chè anche questi appartiene alla Paramount, di cui è uno degli elementi più preziosi, ma piuttosto intende andare decisamente incontro ai gusti del pubblico, che mostra oggi grandi simpatie per questo genere di « Chansonniers » disinvolti e divertenti che nel film sonoro pare si trovino perfettamente a loro agio.

*

La celebre artista Mae Murray dopo aver passato quasi due anni sulle scene dei « music-halls » e dei teatri di « vaudeville » degli Stati Uniti, sotto la direzione del Circuit Keith Orpheum, ritorna al cinema — (al cinema parlato ben inteso).

Naturalmente ella girerà dei film parlati per conto della Società Radio-Orpheum e sarà la partenaire di Lowell Sherman nella « Garconnière » (Bachelor Appartement), una produzione che sarà girata da Sherman stesso su scenario da lui disegnato.

Greta Garbo interpreterà prossimamente un film intitolato « Mata Hari ».

Ritorna allo schermo dopo un lungo periodo di assenza un'affascinante artista che nessuno potrà aver dimenticato. Il suo nome è Greta Nissen. E' stata scritturata dalla « Fox », per la quale aveva interpretato « L'oasi dell'amore » con Charles Farrell. Il suo prossimo lavoro sarà « Women of all Nations », nel quale avrà a compagni Victor Mac Laglen, Edmund Love, Fifi Dorsay, El Brendel, sotto la direzione di Raoul Walsh.

Si apprende che Charlie Chaplin ha finalmente deciso di girare un film sonoro. La pellicola, che promette di diventare una vera sensazione, rispecchierà la vita di un manicomio, e Chaplin interpreterà la parte di un guardiano di matti... più matto degli ammalati che egli deve custodire. Per studiare a fondo l'ambiente l'illustre attore è entrato nel più grande manicomio di Los Angeles e vi trascorrerà qualche settimana prima sotto le spoglie di un paziente, e poi sotto quelle di guardiano.

La casa della simpatica attrice — moglie del direttore artistico Irving Thalberg — è stata allietata dalla nascita di un grazioso bimbo. La Shearer, quindi, per un certo periodo di tempo abbandonerà la cinematografia per dedicare tutte le sue cure al suo piccino.

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale

Per la ricorrenza del 24 maggio

Domani 24 maggio ricorre il 16° anniversaro dell'entrata dell' Italia in guerra. Le associazioni combattentistiche hanno disposto per l'organizzazione di un corteo al quale interverranno tutte le autorità, associazioni, scolaresche con le rispettive bandiere, per deporre una corona di alloro al Monumento dei Caduti ed alla caserma ove è eretto il monumento ai prodi alpini. Il corteo si scioglierà per il raduno dei Combattenti nella sala del Littorio.

Sottoscrizione al Prestito Nazionale

Il Consiglio d'amministrazione del Collegio Convitto Nazionale, presieduto dal cav. uff. prof. Mario Borgialli, nella tornata di ieri, ha deliberato di concorrere al nuovo Prestito Nazionale, sottoscrivendo per la somma di L. 20 mila.

Beneficenza

I signori Caneva Guglielmo, ing. Vittorio Moro, rag. Spartaco Pagnutti, cav. Antonio Piasentini, rag. Aldo Rebesco, dott. cav. Antonio Sartogo, Cornelio Gottardis, per onorare la memoria del defunto sig. Giuseppe Rossi fu Francesco padre del geometra cav. Giuseppe Rossi, Direttore del Consorzio Acquedotto Pojana, hanno offerto L. 70 all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, Comitato di Cividale.

Da RIVE D'ARCANO

Assemblea dei Combattenti

Animati da un encomiabile spirito di cameratismo, i combattenti di questa Sezione convennero nell'aula magna del Municipio per l'assemblea annuale che si è svolta alla presenza del Commissario Prefettizio sig. Di Fant, ex combattente egli pure.

Il Presidente dott. Pozzi, dichiarata aperta l'assemblea, prima di esporre la relazione morale-finanziaria della Sezione, fece delle considerazioni di carattere generale. Accennando al disordine dell'immediato dopo guerra che ci aveva tolto la serenità spirituale indispensabile per riprendere le nostre consuete occupazioni, rilevò i grandi vantaggi dell'ordine che ora regna in Italia ed esaltò il nuovo spirito patriottico che si è andato maturando nella Nazione per opera del Fascismo e per volontà del suo Duce.

Svolgendo la relazione morale ricordò come Rodeano Basso ha saputo dare il suo contributo di omaggio ai gloriosi suoi Caduti erigendo un campanile con un tempietto votivo che è stato inaugurato nello scorso dicembre. Lodò pertanto la solerzia del Comitato che lo fece portare a compimento e si augurò che, come sta già facendo Rive d'Arcano, tutte le frazioni sappiano imitare l'esempio della consorella.

Fece quindi la relazione finanziaria, e poi fu deciso di celebrare la prossima ricorrenza della entrata in guerra rendendo omaggio ai Caduti con un corteo al monumento di Rodeano Basso.

Da FAGAGNA

Celebrazione 24 maggio

Domenica prossima Combattenti, autorità popolo converranno alle ore 11 nel palazzo Comunale per la celebrazione dell'annuale della dichiarazione di guerra.

Onorare beneficando

In morte del cav. uff. Attilio Pecile la famiglia dell'estinto ha offerto all'O. N. B. lire 100; il co. Fabio Asquini alla sezione Combattenti lire 100.

Da CASSACCO

Festa pro dote Scuola

Questa festicciola ebbe luogo anche qui con un copioso e interessante programma nel teatrino allestito in un'aula scolastica.

Concorsero nell'allestimento tutti gli otto insegnanti del comune; e nella esecuzione tutte le classi parteciparono dalla I alla IV.

Quantunque affrettata la preparazione, il trattenimento, avvenuto giovedì nel capoluogo e ieri nella frazione di Raspano, non poteva avere migliore riuscita; poichè tutti gli esecutori recitarono o cantarono alla perfezione; si distinsero in particolar modo nella commediola «Il medico delle bambole malate» e nella «Piccola fioraia» che cantò benissimo. Peccato che il pubblico non abbia risposto all'appello, intervenendo alla esecuzione più numeroso.

Pochine anche le famiglie dei minuscoli attori intervenute allo spettacolo.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Consegna della tessera ai Giovani fascisti

Giovedì sera, nella sala del Dopolavoro dal comandante del Fascio Giovanile, C. M. Blasich, sono stati riuniti i giovani fascisti per procedere alla consegna della tessera e del distintivo.

Alla simpatica riunione erano presenti il segretario politico, C. M. Celli e il dottor Colarossi, presidente del comitato balilla.

Il Segretario Politico, prima di procedere alla consegna delle tessere, ha rivolto ai giovani un caldo saluto, incitandoli ad essere disciplinati ed animati della miglior fede.

Quindi il camerata Blasich ha impartito le disposizioni inerenti ad una gita ciclistica che verrà effettuata domenica verso Gemona ove si svolgerà il I. Campionato Italiano di marcia in montagna.

La riunione si sciolse al canto degli inni della Rivoluzione.

Da S. Vito al Tagliamento

La terza gita del Moto Club

Nella seduta di ieri sera il Direttorio del locale Moto Club ha stabilito di dar corso alla terza gita della stagione che avrà svolgimento, tempo permettendo, domenica 31 corrente, ed alla quale saranno ammessi, in via eccezionale ed a scopo propagandistico anche i non soci del mandamento.

L'itinerario della gita che ha per meta i luoghi della guerra, è il seguente: S. Vito, Codroipo, Udine, Cividale, S. Pietro Natisone, Caporetto, Tolmino, Canale, Gorizia, Redipuglia, Cervignano, S. Giorgio, Latisana, San Vito (Km. 220 circa).

La riunione dei partecipanti avrà luogo alle ore 5,30 in Piazza V. E. III e la partenza sarà data alle ore 6 precise. Nel tragitto sono fissate le seguenti tappe: Udine, Caporetto, Tolmino, Gorizia e Redipuglia. A Gorizia avrà luogo la colazione.

Il Direttorio ha affidato la Direzione di marcia al sig. Zaghis Antonio dal quale dipenderanno tutti i partecipanti.

Le adesioni, libere da qualsiasi tassa, sono accettate dalla Segreteria del Moto Club sino alla vigilia.

Offerte pro Cucina economica

Hanno offerto alla Cucina Economica:

Alborghetti Giovanni, L. 150, legna q.li 10, patate q.li 2, formaggio Kg. 5 — Arzilli Michele, lire 25 — Aragona Pasquale, L. 60 — Benedatti Francesco; fagioli kg. 5, lardo kg. 1 — Bottos Fratelli, L. 150 — Banco Sanvito, lire 1000 — Bragadin Carlo, L. 50, granoturco q.li 3 — Bidin Gio. Batta: granoturco kg. 10 — Brombin cav. Antonio, L. 60 — Baccino Giuseppe, L. 60 — Bianchini Pietro, L. 24 — Cozzi mons. Luigi, L. 200 — Cristante don Giuseppe, L. 100 — Circolo Agricolo: riso q.li 3 — Corradini Giovanni fu Marco, L. 10 — Cassani dott. Vitaliano, L. 300 — Cassin Angelo fu Gio. Batta: granoturco Kg. 50 — Coccolo cav. Antonio e Giuseppe, L. 100, granoturco q.li 5, fagioli q.li 1, patate q.li 2 — Maresciallo RR. CC., L. 120 — di Colloredo-Bianchi co. M. Pia: granoturco q.li 5, legna q.li 10, fagioli q.li 1, patate q.li 1 — Cozzi Enrico: granoturco q.li 1, legna q.li 5, fagioli q.li 1, patata q.li 1 — De Campo Luigi: formelle combustibili q.li 20 — Del Mei Antonio: granoturco kg. 30 — Fogolin cav. Claudio, lire 600, granoturco q.li 1, fagioli q.li 1, patate q.li 1 — Fogolin Sabina: Fagiuoli q.li 1.20, patate q.li 1.20 — Ditta Feola Domenico: olio litri 60 — Faelis Angelo: granoturco kg. 15, fagiuoli Kg. 5.

Alla Coppa Italia

Domenica 24 corrente alla eliminatoria provinciale per la Coppa Italia, che si svolgerà a Udine, a squadra di quattro corridori, vi prenderà parte anche il C. C. Stefanutti del Dopolavoro.

La squadra bianco nera che è una fra le più quotate alla vittoria della grande competizione, scenderà in gara nella seguente formazione: Fontana, Feruglio, Papaiz, Basso il quale sostituisce Vacchiani feritosi in allenamento.

Tutti i ciclisti iscritti al sodalizio sono invitati a trovarsi ad Udine sul Viale Palmanova per le ore 13 per la assegnazione dei vari servizi.

Da VALVASONE

Seduta del Comitato O. N. B.

L'altra sera alle ore 19 presso la sede del Fascio ebbe svolgimento una importante seduta del locale Comitato comunale Balilla. Erano presenti i signori: Clerici dott. Isidoro, Presidente; Cesare Biasutti, Commissario Prefettizio; Giuseppe Menta, Comandante di Centuria; Rosa Dall'Osta, delegata Piccole italiane; dott. Enrico Fortuni, medico; Ernesto Veronese, Segretario. Era assente il membro sig. Licinio Gardin.

Il presidente fece una chiara relazione sull'attività svolta durante l'anno e sulle difficoltà incontrate nello svolgimento della medesima. Fu deciso di svolgere la massima propaganda a favore del tesseramento unica base per essere regolarmente iscritti.

Fu formulato il programma per la manifestazione ginnico sportiva di fine d'anno, che avrà luogo il giorno di S. Pietro, 29 giugno. Fu deliberata una gita degli organizzati per il prossimo mese e precisamente per giovedì 11 giugno con meta le colline di Pinzano. A detta gita non potranno prender parte che gli iscritti, i quali hanno per tale data versato l'importo della tessera e si effettuerà in treno.

Si deliberarono ancora vari provvedimenti, atti a sempre più migliorare la locale organizzazione. La seduta si sciolse alle ore 20. precise.

Da CHIONS

Echi delle onoranze al Podestà

Il Comitato promotore per la offerta della medaglia di carica al Podestà, cav. dott. Cesare Perotti, raccolse complessive lire 471,50, delle quali furono spese per la medaglia lire 217,60 e con le residuali lire 253,90 fu somministrato un pranzo a N. 21 famiglie (76 persone) fra le maggiormente bisognose, acquistando direttamente i generi: carne, pane, vino ecc.

In questi giorni il Podestà dott. Perotti, indirizzava al Vice Podestà sig. Silvio Travani la seguente nobilissima lettera: «Compio il dovere gradito di ringraziare vivamente Lei e tutti gli egregi cittadini che hanno voluto manifestarmi, in forma tanto simpatica e lusinghiera, il loro attaccamento.

La fiducia della popolazione del Comune è il premio migliore per quanto ho fatto, senza pretese di benemerenze, ma con fede tenace. In ogni evento e per ogni buona battaglia la mia terra natale avrà in me un soldato fedelissimo».

Da TARVISIO

Sottoscrizione al Prestito Nazionale

Il Direttorio del sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Tarvisio si è ieri riunito in seduta straordinaria per discutere in merito alla proposta di concorrere, secondo i propri mezzi, alla sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale.

Oltre al Presidente dott. Virgilio Curri, erano presenti alla importante adunanza tutti i membri del Direttorio e cioè i sigg. dottor Isidoro Tollin, Guglielmo Gentilli, Francesco Schouberg e Giuseppe Treu. Dopo breve discussione venne approvato all'unanimità di sottoscrivere al Prestito Nazionale la somma di lire 10.000, somma che rappresenta il massimo sforzo della benefica Istituzione, data l'esiguità dei mezzi di cui dispone.

Alla fine della seduta venne data comunicazione della deliberazione presa a S. E. il Capo del Governo, a S. E. il Ministro delle Finanze, a S. E. il senatore Cremonesi, Presidente generale della C. R. I. ed a S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo, Presidente Provinciale della C. R. I. in Udine, col seguente telegramma: «Onoromi comunicare che Sotto Comitato Croce Rossa Italiana Tarvisio sottoscrive buoni tesoro lire diecimila. Presidente Virgilio Curri».

Da FANNA

Nelle organizzazioni fasciste

Dietro invito di questo Segretario Politico sig. Masutti, si riunì al completo il Direttorio del Fascio e dopo di aver trattato su varie cose di interesse del paese e in merito al miglioramento della educazione giovanile si stabilì di fare una gita fino a Ronchis.

Infatti nel pomeriggio sulla piazza del monumento, luogo stabilito per la riunione, si videro affluire balilla, avanguardisti e giovani fascisti e fascisti.

I camerati Fortunato Girolami e Bruno De Marco inquadrarono i reparti e questi al comando del Segretario Politico e Centurione della M. V. S. N., accompagnati da membri del Direttorio e da fascisti al canto di inni patriottici si avviarono per la salita della vicina e amena collina.

Il maestro Masutti non mancò di dare le necessarie notizie topografiche e qualche cenno storico. Arrivati alla metà, si fece sosta con un indovinato rinfresco. Quindi si ritornò in paese sull'imbrunire e davanti il monumento, dopo il saluto romano, la bella comitiva si sciolse con un forte A Noi!

DA PORDENONE

La celebrazione del 24 maggio

Domani 24 maggio per la celebrazione della data «sempre più radiosa nella storia» la sezione Mutilati e Combattenti di Pordenone ha indetto un corteo d'onore dei reduci della guerra, delle Autorità, delle associazioni militari e civili. Il corteo partirà dal largo San Giovanni alle ore 10 e si recherà al Monumento dei Gloriosi Caduti in Guerra di Pordenone, ove, alle ore 10.15 verrà deposto un omaggio di fiori; un mutilato farà l'appello dei Caduti per la Patria nostra.

Invito agli ufficiali in congedo

Il capo nucleo di Pordenone dell' Unione Nazionale Ufficiali in Congedo capitano avv. Nello Marsure invita tutti gli ufficiali in congedo del nucleo ad intervenire alla solenne celebrazione del 16.o annuale dell'entrata in guerra.

Adunata alle ore 9.30 davanti alla sede delle associazioni militari in Piazzale XX Settembre.

Adunata degli azzurri

Ci comunicano:

Tutti gli Azzurri di Pordenone devono intervenire domani 24 maggio alla cerimonia patriottica per la celebrazione della storica data.

L'adunata è fissata alla sede in Piazzale XX Settembre per le ore 9.30.

Banda cittadina

Programma che la Banda cittadina svolgerà domani 24 maggio 1931, anniversario dell'entrata in guerra, in piazza Cavour alle ore 21 sotto la direzione del maestro Luigi Mascagni:

1. Inni patriottici — 2. Mascagni: a) «Guglielmo Ratcliff», Sogno; b) «Amico Fritz», Intermezzo. — 3. Bizet: «Arlesienne», Intermezzo, Minuetto, Farandola — 4. Boito: «Mefistofele» Fantasia — 5. N. N.: «Parigi», Marcia Militare.

Le gare dei calciatori

Domenica 24 maggio per solennizzare la festa dell'entrata in guerra avremo nel nostro Campo Sportivo la sagra dei giocatori di calcio.

Una manifestazione atletica di propaganda che riunirà tutti i giocatori della palla rotonda.

Le gare in programma si adattano a tutti, anche agli inesperti di atletica, perciò tutte le Società invieranno le loro squadre per concorrere ai premi di rappresentanza. Le iscrizioni si chiudono il 22 corrente e devono essere indirizzate all' U. S. Pordenonese, Casella postale 109.

Le gare sono: Corsa m. 80, 300, 800, 1500; salti in lungo ed in alto, lancio del peso di Kg. 5, staffetta m. 90×4.

Gita scolastica

Alle sette del mattino di mercoledì scorso gli alunni di questa R. Scuola di Avviamento al Lavoro, accompagnati dal loro insegnanti, con a capo il direttore della scuola prof. Francesco Dal Zotto, su due autocorriere della S.A.I.T.A. partivano alla volta di Grado, al canto degli inni patriottici.

Dopo una breve sosta a Palmanova, per la colazione, proseguirono per Aquileia. Quivi visitarono la storica e monumentale Basilica, il Cimitero degli Eroi ed il Museo e poi ripartirono per Grado. Fra la più schietta allegria, in una sala dell' Hôtel Métropole gentilmente concessa, consumarono la colazione al sacco e, dopo aver visitato quella importante stazione balneare, ripresero il viaggio.

A Redipuglia sostarono per la visita del grande Cimitero degli Invitti della Terza Armata e rivolsero un pensiero di riconoscenza e di fede alla memoria di quei Prodi Caduti.

Poi presero la via del ritorno e giunsero a Pordenone verso le 20, fra i più lieti canti, contenti della splendida gita che lascerà in loro un gradito ricordo.

Un maestro

Abbiamo assistito l'altra sera ad una edizione de «La cena delle beffe» come soltanto la grande arte del comm. Giulio Tempesti poteva darci. La figura debole e subdola eppur simpatica del Giannetto beneliano è stata resa meravigliosamente dal Tempesti. Non per nulla Sem Benelli in occasione della prima recita della «Cena» con Sarah Bernardt al Teatro Antoine di Parigi telegrafava all' insigne attore: «Ti saluto insuperabile et insuperato Giannetto alle annunciarti completo successo francese abbracciati - Sem Benelli». I più vivi applausi hanno salutato anche a scena aperta il comm. Tempesti, e gli altri interpreti tra i quali emergono V. Betti «Neri», G. Rovini «Fazio», Zocchi «Ginevra», e la giovanissima figlia del maestro, M. Tempesti, che interpretò e rese a meraviglia la dolcissima figura di «Lisabetta». Benissimo pure tutti gli altri.

Il teatro era letteralmente gremito dalla platea al loggione, e dimostrò, come dicemmo, il più entusiastico consenso.

Tra un atto e l'altro abbiamo avuto l'occasione di avvicinare il comm. Tempesti, che ci accolse molto gentilmente. Ne approfittammo per una specie di intervista, alla quale egli si sottopose con una grande cortesia, ma di ciò parleremo probabilmente una altra volta.

Per ora rileviamo che gli squadristi hanno in Tempesti un collega della prima ora (1. aprile 1920) e che egli tiene in modo particolare a questa sua anzianità fascista. Ciò che è molto simpatico.

Notammo l'ottimo ricordo che egli conserva delle accoglienze festose che gli ha sempre fatto il pubblico della nostra zona, come del resto, soggiungiamo noi, quello di tutta l'Italia e di molte altre Nazioni. Chiuderemo oggi riportando la dedica che Gioacchino Forzano gli fece di «Sly» al tempo delle prime: «Caro Giulio, tutti siamo un po' Sly tu più di tutti. E sono certo che gli darai la tua anima il che vuol dire la vita. E Sly sarà longevo per te. Con fede grande amicizia, Tuo Forzano».

"Tra stelle e pianeti,,

Mercoledì sera al Dopolavoro di Torre ha avuto luogo l'annunciata conferenza del direttore didattico sezionale prof. Giacomo Sgoifo sul tema «Tra stelle e pianeti». Era presente anche il Commissario straordinario del Fascio avv. Cesare Perotti che ha voluto onorare con la sua presenza la fiorentissima istituzione. Il presidente sig. Luigi Moroni presentò l'oratore e porse al Gerarca un saluto a nome dei dopolavoristi. Si alzò quindi l'avv. Perotti che improvvisò un breve discorso per ringraziare e dire tutta la sua soddisfazione nel constatare l'efficenza della istituzione dopolavoristica di Torre. Vivi applausi coronarono le sue parole.

Il prof. Sgoifo ascoltato attentamente ascoltato da un foltissimo uditorio tenne quindi la sua brillante lezione-conferenza che fu alla fine rimeritata da generosi applausi, e da vive congratulazioni.

Da CORMONS

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Augusta Bertoncin maritata De Roia hanno versato:

La Ditta Bisont C. lire 50 alla Congregazione di Carità, lire 25 all'Asilo Infantile e lire 25 pro infanzia.

La famiglia De Roia lire 50 alla Congregazione di Carità.

Da Maniago

Per il 24 maggio

La locale Sottosezione Mutilati e Invalidi di Guerra, presi gli opportuni accordi colla Sezione Combattenti, col Fascio e col Podestà, ha concretato la cerimonia da effettuarsi domani in occasione del 16.o anniversario dell'entrata in guerra.

Alla cerimonia stessa, che avrà luogo alle ore 10, parteciperanno tutte le Associazioni patriottiche e cittadine le quali invitano a tal fine tutti i propri aderenti a trovarsi in tenuta regolamentare alle ore 9.30 presso la sede municipale.

***

La Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra avverte i propri associati e gli ex combattenti i quali hanno dato l'adesione alla loro partecipazione alla gita sui campi di battaglia del Piave, che la partenza è fissata per domenica 24 corrente alle ore 5 e che pertanto sono invitati a trovarsi in Piazza Italia infallantemente per tale ora.

Gli esami alla Scuola media

Le lezioni presso il nostro Istituto Tecnico Inferiore comunale avranno termine il 13 giugno p. v.

Gli esami di ammissione e di idoneità avranno inizio lunedì 15 giugno secondo l'orario esposto all'albo della Scuola stessa.

Gli aspiranti agli esami predetti debbono presentare tempestivamente la domanda in carta bollata, debitamente corredata dei certificati di nascita e di rivaccinazione, del titolo di studio prescritto, d'un programmino concernente la preparazione fatta nonchè della quietanza della Tesoreria Comunale comprovante il pagamento della tassa di L. 9.

Gli esaminandi appartenenti a famiglia di commercianti del mandamento, nel caso di conseguimento dell'ammissione o della idoneità, hanno diritto di concorrere alla borsa di studio a loro favore istituita dalla rispettiva Delegazione Mandamentale: borsa a carattere quadriennale e pari alla retta annua dell' Istituto. Per tutti gli schiarimenti del caso gli interessati possono rivolgersi alla Presidenza della scuola nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

"La cena delle beffe,, al Teatro del Dopolavoro

Questa sera, sabato 23 corrente, avremo la rappresentazione del poema drammatico di Sem Benelli, interpretato dal grande ed illustre attore comm. Giulio Tempesti, che, come amico della O. N. D., ha inteso favorire la locale benemerita istituzione.

Il componimento drammatico è troppo noto nelle sue bellezze artistiche per essere sconosciuto. Saremo trasportati a quel lontano tramonto del quattrocento, nella travagliata Firenze di Lorenzo il Magnifico. Per le impareggiabili virtù artistiche del grande Tempesti, saremo senz'altro avvinti dall' intreccio di questa atroce beffa, la quale lumeggia una delle profonde pieghe dell'anima umana eternamente complesso nella sua struttura.

Il concorso non mancherà certamente: ce lo garantisce l' indiscussa autorità del comm. Tempesti nel mondo artistico contemporaneo e con lui il capolavoro di Sem Benelli «La Cena delle Beffe».

Per l'occasione ci sarà uno speciale servizio d'autocorriere per Fanna o Cavasso Nuovo.

Da BASILIANO

Cerimonia 24 maggio

Domani 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra, sarà solennemente celebrata tale ricorrenza col seguente programma:

Ore 9: Corteo e deposizione delle corone di alloro al Monumento dei Caduti — Ore 9.30: Messa solenne — Ore 11: Assemblea della locale Sezione e distribuzione delle tessere — Ore 12: Rancio speciale all'aperto — Ore 15: Visita al Parco della Rimembranza.

Soc. An. Coop. Latteria Turnaria di Moggio di Sotto

Convocazione di Assemblea

Domenica 7 giugno c. a. alle ore 13.30 nei locali della Latteria avrà luogo l'assemblea ordinaria dei Soci per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Bilancio dal 1. aprile 1930 a tutto 31 marzo 1931;

2) Situazione finanziaria a tutto il 31 marzo 1931 e relazione dei Sindaci;

3) Nomina di 3 consiglieri uscenti;

4) Varie.

Non essendo presenti per tale ora fissata il numero legale degli intervenuti alle ore 14 verrà convocata la seconda assemblea e sarà valida ogni delibera a tutti gli effetti dello Statuto Sociale.

L'Amministrazione.

Da TARCENTO

Per il 24 maggio

La cittadinanza si appresta a celebrare con particolare solennità il 16.o anniversario della dichiarazione di guerra.

Il cav. dott. Guido Ianigro, Presidente della Sezione Combattenti, è stato incaricato di predisporre il programma della cerimonia e di diramare gli inviti alle autorità ed associazioni.

Invito ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio invita tutti i fascisti a recarsi presso la sede, (Casa del Fascio) per provvedere al ritiro della tessera per l'anno IX.

La sede rimane aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recita di balilla

In accoglimento delle generali richieste, questa Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ha disposto di far replicare il giorno 4 giugno p. v. la recita dell'Operetta «La Piccola Olandese» data qualche tempo fa dai nostri piccoli organizzati e che tanto entusiasmo ha suscitato nell'intera cittadinanza.

Gara di calcio

Domani, la nostra squadra, si recherà sul campo neutro dell'Associazione Sportiva Sandanielese, per ivi incontrarsi per la partita di finale del proprio girone, con la forte compagine del Dopolavoro Ferroviario della vostra città.

La partita, per il valore delle antagoniste, sarà indubbiamente del massimo interesse.

Certamente gli sportivi tarcentini, vorranno seguire numerosi la squadra del proprio cuore, per portare il loro appassionato incitamento. A tal uopo la Presidenza del Dopolavoro sta organizzando i necessari mezzi di trasporto. Le iscrizioni si ricevono presso l'Albergo Ristoro e la sede dell'O. N. D.

Da CAVAZZO CARNICO

Strada militare Somplago-Pomolars

Presso l'Ufficio Comunale di Cavazzo Carnico sono depositati gli elenchi descrittivi ed atti relativi agli immobili occupati temporaneamente per la costruzione della strada militare Somplago Cesclans-Pomolars da abbandonarsi.

CRONACA CITTADINA

XXIV MAGGIO

La medaglia d'oro del Comune all'on. Baragiola

Il Podestà di Udine, ricordato che l'on. Baragiola, nel giorno 3 novembre 1918, fu il primo ufficiale italiano che entrò in Udine a capo di una pattuglia del Reggimento di Cavalleria «Savoia» portando alla città il saluto della Patria liberatrice, con sua determinazione di ieri, ha deliberato di conferirgli la medaglia d'oro col sigillo del Comune.

La consegna sarà fatta nella Loggia del Lionello domani subito dopo la commemorazione che della fatidica data lo stesso on. Baragiola farà nel Salone del Civico Castello.

Alla cerimonia rimangono invitate col presente comunicato tutte le autorità che assisteranno alla riunione nel Castello.

Invito ai combattenti

I combattenti della Sezione di Udine sono invitati ad intervenire alla cerimonia commemorativa del 16° annuale dell'entrata in guerra.

Adunata alle ore 9 ant. a Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente) con decorazioni.

Concerto della Banda Presidiaria

Domani, 24 maggio, la Banda Presidiaria diretta dal maestro Roccaforte eseguirà il seguente programma dalle ore 20.30 alle 22:

1° a) E. A. Mario: «La leggenda del Piave» — b) C. De Rose: «Gloria al Duce» Inno. — 2° Verdi: «Aida» Atto 3° — 3° Mussorgsky: «Boris Godounow» Fantasia — 4° Herold: «La zampa» Ouverture.

L'annuale della battaglia del Piave e il rapporto dell'arditismo a Roma

Il Presidente della Sezione Arditi d'Italia cap. Giacomo Luchini comunica che il 15 giugno ricorrendo il 13° annuale della battaglia del Piave, saranno convocati a Roma a rapporto i Comandanti dei reparti d'assalto, i presidenti di sezione, gli alfieri, gli arditi decorati al valore militare e gli arditi mutilati di guerra.

Pertanto, mentre si riserva di far noto il programma particolareggiato e le riduzioni ferroviarie che verrà concedere per l'occasione S. E. il Ministro delle Comunicazioni invita tutti gli arditi che intendono partecipare al raduno, a volersi mettere in nota presso la locale Sezione non più tardi delle ore 18 del 23 corrente.

Il Congresso provinciale delle Cooperative

Il segretario provinciale dell'Ente Nazionale della cooperazione e il presidente dell'Unione provinciale delle cooperative di consumo, hanno diramato le seguenti disposizioni alle cooperative di consumo ed elettriche del Friuli:

«Come già avete appreso dal nostro giornale «Il Lavoro Cooperativo», la Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo ha disposto perchè entro il 21 giugno p. v. abbiano luogo i Congressi Provinciali delle Cooperative di Consumo ed Elettriche in preparazione del Congresso Nazionale che avrà luogo prossimamente a Roma.

In conformità a tali disposizioni abbiamo fissato il Congresso Provinciale delle Cooperative di Consumo ed Elettriche del Friuli per il giorno di giovedì 28 corr. alle ore 10 nei locali del Circolo Ferrovieri in Udine, Piazza Vittorio Emanuele (Ingresso via Belloni) con il seguente Ordine del Giorno:

1) Comunicazioni del Segretario Provinciale dell'E.N.C.

2) Relazione morale e sindacale sul movimento cooperativo di consumo;

3) Nomina del delegato al Congresso Nazionale;

4) Varie.

Disposizioni

Questo Congresso assume particolarissima importanza perchè ad esso è assicurato l'intervento di una rappresentanza dei maggiori esponenti della Cooperazione Italiana. Siamo sicuri che le Cooperative del Friuli che per prime diedero la spontanea ed entusiastica adesione al sano movimento cooperativo fascista, che in ogni circostanza diedero salda prova di maturità e disciplina, sapranno anche in questa circostanza dimostrare agli illustri Gerarchi della cooperazione italiana tutta la loro efficienza, la loro fede e la loro forza.

Abbiamo pertanto disposto:

a) E' fatto stretto obbligo a tutti i Presidenti delle Cooperative di intervenire col Proprio direttore e col vessillo sociale sarà pure gradito l'intervento dei signori amministratori e di largo numero di soci;

b) Hanno però diritto alla parola ed al voto i soli Presidenti o loro sostituti.

c) I Congressisti dovranno trovarsi in sala per le ore 10 ant. ove all'ingresso appositi incaricati raccoglieranno l'elenco delle cooperative intervenute.

d) Alle ore 13 avrà luogo un pranzo sociale modesta quota nei locali della Trattoria Comunale. Tutti i cooperatori aderenti al Congresso potranno intervenirvi previa adesione da inviarsi a questo Ufficio entro il 26 corrente.

e) Eventuali notizie o modifiche circa l'ordine del congresso verranno tempestivamente comunicate a mezzo dei giornali locali.

Il crescente successo del Prestito a Udine

30 milioni alla Banca d'Italia

A tutta la giornata di ieri 22, alla Banca d'Italia, sede di Udine, sono affluite le seguenti sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro novennali scadenza 1940:

Versamenti in contanti L. 9 milioni 660.500.

Versamenti in Buoni nominali L. 20.069.500.

Cospicua sottoscrizione degli orfani di guerra

Il Presidente del Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra, cav. avv. Gino di Caporiacco, ottenuto il consenso di S. E. il Presidente dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra e l'approvazione del Giudice delle Tutele, con provvedimento odierno ha disposto che sui libretti di deposito a favore di orfani di guerra della Provincia, risultanti da quote pensioni in favore degli orfani di guerra ricoverati nell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco ed in altri Istituti di educazione, ora ammonta ad un totale di circa L. 400.000 venga investita una parte di essi e precisamente la somma di L. 122.500 in Buoni novennali del Prestito Nazionale.

Lo stesso Comitato ha pure disposto di investire sul fondo a disposizione per assegnazione gratuite di dotali ad orfane di guerra la somma di L. 22.500 in Buoni del Tesoro novennali per l'assegnazione di grazie dotali per il corrente anno 1931, IX.

In totale quindi il Comitato Provinciale ha sottoscritto al Prestito Nazionale la somma di lire 145.000.

Il Ministro delle Finanze al Preside della Provincia

All'on. Alberto Asquini, Preside della Provincia è pervenuto da parte di S. E. Mosconi il seguente telegramma:

«Esprimo mio vivo compiacimento Vossignoria e codesto Rettorato per adottata determinazione partecipare sottoscrizione nuovi Buoni Novennali Tesoro 1940 con 500 mila lire contanti. Ministro Finanze, Mosconi».

Cospicuo contributo della Federazione Combattenti

I combattenti friulani, con delibera del Direttorio della Federazione friulana, hanno sottoscritto 50 mila lire in buoni novennali.

Cinquanta mila lire della Cooperativa di consumo

Il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo ha deliberato di sottoscrivere lire 50 mila ai nuovi Buoni del Tesoro novennali.

La somma sarà prelevata dal fondo riserve.

La Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

La Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico, per deliberazione del Consiglio di Previdenza, ha sottoscritto lire 2500 (duemilacinquecento) al Prestito.

La Croce Rossa di Tarvisio

Il Sotto Comitato della Croce Rossa Italiana di Tarvisio ha sottoscritto 10.000 lire per il Prestito Nazionale.

La festa dell'Autocentro

Ieri, ricorreva la festa del Corpo automobilistico. Per la circostanza, nella Caserma dell'11 Autocentro, sita in via Lumignacco, seguì una solenne cerimonia.

Nell'ampio cortile principale, alle ore ... al comando degli ufficiali, si dispose in quadrato. Disse quindi belle ed elevate parole il comandante dell'autocentro col. Gioachino Osvaldo ... gesta del corpo automobilistico compiute specialmente ... l'epoca dell'azione sull'altipiano d'Asiago, allorquando cioè grazie alla preziosa e non facile opera svolta, fu possibile il rifornimento di uomini e di materiale sufficienti per la resistenza e la conseguente controffensiva.

Al discorso del colonnello seguì il giuramento delle reclute, la festa ebbe termine con la sfilata della truppa e degli automezzi dinanzi al comandante dell'autocentro.

Alla commemorazione presenziò anche S. E. il comandante di Corpo d'Armata, generale Liuzzi; erano inoltre presenti pure numerosi ufficiali in rappresentanza delle Armi del Presidio.

La festa della Scuola all'Istituto "di Toppo,,

L'Istituto Comunale provinciale di Toppo Wassermann celebrerà domenica 31 corrente la festa della Scuola per la chiusura dell'anno scolastico. Gli alunni convittori daranno un attraente saggio alla presenza di personalità invitate.

Il programma comprende numeri di canto, musica, scherma ed esercizi ginnastici. Sarà fatta pure una mostra di disegni.

Il treno speciale per Postumia

Domani, domenica, in occasione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo nell'interno delle Grotte di Postumia verrà effettuato il seguente treno speciale da Udine a Gorizia:

Partenza da Udine alle ore 7, da Buttrio ore 7.12, da Manzano 7.19, da S. Giovanni al Natisone 7.24, da Cormons 7.32, da Capriva 7.39, da Mossa 7.45, da Lucinico 7.51, da Gorizia centrale 8, da Rubbia S. Michele 8.10, da Gradisca 8.18, da Sagrado 8.28, da Redipuglia 8.33, da Ronchi Legnaro 8.40, da Monfalcone 8.55, da Duino 9.08, da Sistiana 9.15, da Bivio Aurisina 9.22, da Aurisina 9.35.

Arrivo a Postumia alle ore 11.30. La partenza di questo treno da Postumia avverrà alle ore 18.30, con arrivo a Gorizia alle ore 21.18 e ad Udine alle ore 22.15.

La riduzione ferroviaria

Per questo treno speciale come pure per tutti i treni ordinari diretti a Postumia ed in partenza durante la giornata di domani, varrà la riduzione ferroviaria del 50 per cento che è in vigore dal 14 corrente da tutte le stazioni delle Tre Venezie. I biglietti a riduzione verranno posti in vendita a cominciare da questa mattina presso le biglietterie delle stazioni e presso tutti gli uffici viaggi.

Per ottenerli, i viaggiatori non avranno da far altro che la semplice richiesta all'incaricato, specificando che desiderano il biglietto speciale di andata e ritorno. — Valevoli sei giorni, detti biglietti a riduzione consentiranno ai viaggiatori di effettuare le quattro fermate di ritorno.

Conferenza all'Istituto Commerciale

Giovedì scorso il prof. Attilio Bonetto del R. Liceo «Stellini» ha tenuto all'Istituto Commerciale di Toppo una brillante conferenza sull'opera di Virgilio.

Con elegante ed appassionata parola il valoroso professore ha narrato all'uditorio le vicende della vita del poeta e ho ha intrattenuto particolarmente sulle opere di lui rilevandone il significato umano oltre che artistico ed ha concluso con una brillante perorazione sul valore dell'opera di Virgilio la cui grandezza attraverso due millenni s'è ingigantita.

La conferenza è stata applauditissima e il prof. Bonetto ha ricevuto i rallegramenti del Collegio degli insegnanti che assisteva insieme agli alunni di tutti i corsi.

Gli esami alla Complementare

La Presidenza della R. Scuola Complementare e R. Scuola Secondaria di Avviamento al lavoro «Pacifico Valussi», comunica che gli esami di ammissione alla prima classe e di idoneità all'avviamento e di licenza complementare, avranno inizio il giorno 18 prossimo giugno.

Le domande di ammissione ai detti esami ed i documenti relativi sono elencati nell'albo della Scuola.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi all'ufficio di segreteria, che è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Voli di allenamento per piloti in congedo

L'Aero Club Friulano comunica:

In attesa che pervengano dal Ministero dell'Aeronautica altre autorizzazioni per i voli di allenamento presso la Squadriglia da T. A. di Campoformido, si comunica che in accoglimento della domanda presentata dal sig. Maggiore Lorenzo Bellei, R. Ispettore di Dogana a Pontebba, questi è stato ammesso ad effettuare l'allenamento annuale con recente disposizione Ministeriale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22

SITUAZIONE BARICA: situazione poco variata, la depressione dell'Europa centrale è alquanto attenuata mentre quella delle coste Irlandesi si protende fino sulla Spagna, ristretta area anticiclonica si è formata sul Tirreno.

PROBABILITA': venti moderati settentrionali alta Italia, maestrali lungo il versante Adriatico, piuttosto forti intorno ponente, sul Tirreno moderati tra sud e libeccio altrove, cielo ancora nuvoloso sulle regioni settentrionali, con qualche precipitazione sulle località Alpine ed Appennini-che, vario sul rimanente.

TEMPERATURA: stazionaria.

MARE: Tirreno alquanto agitato, mosso l'Adriatico e Jonio.

ECHI DI CRONACA

Da COSTANTINI in Via Vittorio Veneto, 3: Merceria — ombrelli — calze — profumerie — cravatte — maglie. — FABBRICA CAMICIE e camicie fatte.

ULTIMI ARRIVI a prezzi incredibili! Provate! —

AI NEGOZI DI COSTANTINI: Tagli di Vestiti uomo m. 3.30 pura lana da L. 75 a L. 90 — L'occasione più bella della stagione.

I grandi films italiani

La produzione Nazionale continua ad imporsi con crescente plauso ed ammirazione l'attività produttiva è in crescente sviluppo ed ecco che dai nuovi grandiosi stabilimenti cinematografici di Roma esce un nuovo capolavoro interamente parlato in italiano: «La straniera», tratto dal noto dramma teatrale di Alessandro Dumas figlio ed interpretato dai grandi artisti del teatro di prosa italiano: Ruggero Lupi, Romano Calò, Sandro Salvini, Enrico Signorini, Tina Lattanzi, Carla Martinelli, Mimy Aylmer, Maya Moreno.

«La straniera» è il film parlato tutto in lingua italiana, è uno dei pochi lavori che danno la esatta sensazione di assistere ad un dramma sul teatro tanto è meravigliosamente condotta la regia, la recitazione delle voce. Inoltre per la sua trama emozionante, per le sue scene di intensità drammatica eccezionale e per la varietà dei luoghi e delle situazioni, costituirà per il pubblico la sorpresa più bella ed il godimento più grande in quanto potrà ascoltare la voce dei nostri migliori artisti di prosa nel tempo stesso che visionerà uno dei capilavori più grandiosi della cinematografia moderna.

«La straniera» verrà rappresentata a Udine a prezzi normali da lunedì 25 corrente al Cinema Eden, ove ancora oggi sabato e domani domenica dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 trionfa e trionferà il divertentissimo spettacolo comico «Piano coi piedi» di cui è interprete indiavolato Harold Lloyd.

Cinema Teatro Cecchini

Continua strepitoso il trionfo del grandioso film italiano «Rubacuori» con l'insuperabile Armando Falconi e Mary Kid.

«Rubacuori» è il film che tutti devono ammirare. Domenica ultimo giorno, principio ore 14.

N.B. — Lunedì, il grande avvenimento d'arte varia con il debutto dell'acclamatissima Troupe PIERO PIERI e i suoi travolgenti spettacoli TA-RA-ZUM. — Canti, danze, grottesch, comicità, eccentrici — Principio ore 17 — Prezzi normali.

Comune di Campoformido

Avviso di concorso

A tutto 15 luglio 1931 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune.

Stipendio L. 8000 aumentabile di un decimo per quattro consecutivi quadriennali.

Indennità servizio attivo L. 500. — Assegno quale Ufficiale Sanitario L. 800 — Indennità caro-viveri di legge. — Indennità mezzo di trasporto L. 1000.

Lo stipendio e le indennità, da ridursi il 12 per cento in conformità R. D. L. 20-11-1930 N. 1491, sono al lordo di R. M. e del contributo M. P.

Documenti di rito. — Chiedere avviso.

Campoformido, li 12-5-31-IX.

Il Commissario Prefettizio
F.to SETTE MATTEO

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

I PAGLIACCI. — Continuato successo del Fonofilm lirico. Integrale riproduzione cinematografica del popolarissimo ed acclamato spartito in due atti del maestro R. Leoncavallo. Prima visione in Italia. Prezzi popolari. — Ore 15.

CINEMA TEATRO CECCHINI

RUBACUORI. — Grande successo del film di produzione Cines totalmente parlato e cantato in italiano, col sommo artista Armando Falconi e le bellissima Grazia del Rio e Mary Kid. — Ore 17.

CINEMA EDEN

PIANO COI PIEDI

La più grande esilarante visione che il celebre Harold Lloyd interpreta con la sua arte magistrale.

E' questo il film di assoluta novità del brillante protagonista. — Ore 17.

Il VII censimento della popolazione

In attesa di conoscere quanti siamo

E' troppo presto per dire delle cifre precise.

In attesa che escano dagli uffici i dati del censimento del 21 aprile, ricorderemo che al 31 dicembre 1930 la popolazione civile di Udine era di 63 mila e 24 abitanti e la popolazione residente di oltre 61 mila.

Rispetto agli ultimi censimenti nel decennio 1901 - 1911 la popolazione presente del Comune di Udine aumentò di 9675 persone e la popolazione legale aumentò di 10 mila e otto; dal 1911 al 1921 l'aumento fu di 8424 nella popolazione presente e di 6179 in quella residente.

Nel decennio 1921 - 1931 vi sarà certamente un aumento superiore a quello verificatosi singolarmente negli scorsi decenni. E' facile quindi prevedere che il censimento attuale segnerà nel nostro Comune un aumento non disprezzabile di popolazione.

Riunione della Commissione di vigilanza

Dopo il ragguardevole lavoro svolto dai sessanta ufficiali di censimento per distribuire, controllare e ritirare i fogli di famiglia e di convivenza, ora l'apposito ufficio formato in Municipio, dopo avere riveduto i fogli e fattigli spogli prescritti, sta compiendo altre operazioni di revisione e ricopiatura di fogli in attesa di ulteriori ordini che saranno emanati dall'Istituto centrale di statistica.

In questi giorni, sotto la presidenza del Pretore di Udine, cav. avv. Luigi Dianese, si è riunita in una sala del Municipio la Commissione di vigilanza per il 7.o Censimento della popolazione del Comune.

Dopo aver preso dettagliatamente in esame gli stati definitivi delle 46 Sezioni in cui è stato ripartito il territorio comunale, ha approvato elogiando l'opera dei funzionari preposti al lavoro.

I prospetti riassuntivi riportano: la popolazione complessiva, presente o di fatto, del Comune è quella residente o legale; la popolazione agglomerata nei centri principali o secondari; quella sparsa e la popolazione divisa nelle sedici parrocchie del Comune.

Come si è svolto il Censimento a Udine?

L'opera dei funzionari

Generalmente, e per l'intensa operosità dei funzionari municipali che si sono preposti, sotto la vigile direzione del cav. uff. dr. Virginio Doretti, coadiuvato dal rag. Terenzani, la rilevazione statistica è bene riuscita. La mole di lavoro è stata però ragguardevole, sopratutto per il fatto che molti risposte, nella compilazione dei fogli, sono errate od incerte. I fogli perciò sono stati riveduti uno per uno ed hanno servito a compilare i prescritti specchi relativi, invero con diligenza.

Gli ufficiali di censimento, in base alle istruzioni ricevute, hanno compiuto una opera di assistenza presso i capi di famiglia. In taluni casi veramente preziosa, considerate le chiarire alcuni punti del questionario proposti nella scheda, a riempire direttamente la scheda stessa e, comunque, ad agevolare la compilazione del foglio. La popolazione, da parte sua, ha corrisposto con alto spirito di disciplina e di comprensione, e particolarmente le classi più popolari hanno posto ogni impegno ed ogni scrupolo per cercare di essere il più possibilmente esatti nel rispondere alle domande contenute nel foglio di censimento.

Due voci importanti

Due voci avevano particolare importanza nei moduli distribuiti: la indicazione degli assenti e dei presenti e la situazione nella professione. La prima si proponeva lo scopo di designare con esattezza i cittadini che realmente hanno la loro residenza stabile nel Comune dove sono censiti e i cittadini che, pur appartenendo ad una famiglia residente nel Comune di censimento, si trovavano temporaneamente in altro Comune.

La casistica derivante da tale distinzione è numerosa, e, pertanto si richiedeva scrupolosa esattezza nelle risposte, tenuto conto che il censimento si proponeva lo scopo di rispecchiare fedelmente lo stato della popolazione nella notte dal 21 al 22 aprile.

La seconda indicazione aveva lo scopo di designare con esattezza la categoria professionale e la posizione nella professione, rilevazione che eseguita per la prima volta, verrà a dare un quadro molto utile delle condizioni economiche, sociali e culturali dei cittadini nelle diverse zone d'Italia e nei diversi strati sociali.

Caratteristica essenziale di questo censimento è stata quella della celerità del ritmo del lavoro. In occasione di precedenti censimenti fu assegnato uno spazio di tempo più lungo sia per la distribuzione delle schede, sia per il ritiro di esse. Questa volta si è voluto invece restringere il tempo nello spazio di sette giorni soltanto. Vero è che ormai avevamo per una certa dimestichezza con i censimenti, poichè quattro anni or sono ebbe luogo quello industriale e lo scorso anno quello, particolarmente importante, agricolo.

Come è noto, il censimento sarà fatto d'ora in poi ogni cinque anni, nel giorno 21 aprile. Il prossimo censimento sarà dunque per l'anno 1936.

Casi e casetti

Com'era da prevedersi, il Censimento ha dato luogo a vari episodi.

C'è proprio da mettere la mano sul fuoco per l'età dichiarata dalle signore e signorine censite?

Non sono mancati poi i così detti pignoli.

A Udine, in complesso, se gli errori o le risposte non appropriate sono state notevoli, la sincerità non è mancata nè si sono verificati i casi delle grandi città ove certuni non volendo svelare segreti compromettenti, hanno fatto apparire i conviventi come dozzinanti, pensionanti, ecc., per cui sulla carta si sono visti ripudiati padri, figli, mogli o donne credute tali, ecc. Tipici i garbugli del genere in certe famiglie di artisti teatrali, le quali, più che famiglie, sono apparse come vere e proprie compagnie.

Anche un grafomane!

Di fronte ai reticenti stanno coloro che hanno abbondato in dichiarazioni superflue.

In tale un grafomane nel dubbio, ha scritto qualche cosa in tutte le linee, anche in quelle che non lo riguardavano e in quelle riservate all'Ufficio statistico! Non ancora pago, ha riempito di tutti lo spazione riserbato all'esempio di foglio di famiglia che figura nel retro del foglio stesso e che doveva facilitare il compito dei dubbiosi.

Molta gente ha detto la verità, però a modo suo, cioè sbagliando. Numerose correzioni devono ora essere fatte, per esempio, per quello che concerne i mestieri e le professioni rispetto alle categorie cui appartengono le aziende. Errore facile, perchè uno «chauffeur», poniamo, può far parte del gruppo dell'agricoltura, se guida un trattore, come può appartenere all'industria dei trasporti se conduce una vettura pubblica; come un cuoco appartiene all'industria alberghiera se lavora in un ristorante, o è un domestico se presiede ai fornelli di un privato.

I padroni di casa in ballo

Certuni, in un momento di buon umore certamente, hanno scritto alcune considerazioni non prive di interesse. Fra questi possiamo porre un capo famiglia che si lamentava perchè non è stata posta la domanda: «*Il padrone di casa ha ribassato il dieci per cento d'affitto?*»

Un capo ameno, alla domanda riguardante lo stato civile coniugale, ha risposto che era divorziato-celibe e che ora è... prodigo. Di che cosa?

Altro buontempone afferma di commerciare in piccole miserie e di divertirsi a pagare. Senza che nessuno glielo abbia domandato aggiunge poi di avere tutti i vizi del mondo. Scritte piuttosto strampalate, come ognuno può giudicare, attribuibili a qualche raro burlone.

Le abitazioni

Un altro dato che si attendeva e che ha un'importanza di primo ordine è quello degli analfabeti. Sono pochissimi, e naturalmente quasi tutti vecchi. Le nuove generazioni sanno leggere e scrivere, il che è apparso fra l'altro anche dalla circostanza che la compilazione dei fogli di famiglia è avvenuta quasi sempre direttamente, e, come s'è detto, abbastanza correttamente a cura del capo.

Maggiori imbarazzi ha causato invece in molta gente il foglio per l'indagine sulle abitazioni. L'incomprensione, il dubbio di dire troppo o di dire poco, hanno provocato dichiarazioni a volte indecifrabili e illogiche, a volte puerilissime. Un tale è apparso tipografo nel foglio di famiglia e cioccolataio in quello dell'abitazione. Sono poi stati moltissimi coloro i quali, fraintendendo il vero senso della domanda intesa a far noto se pagavano l'affitto, hanno, forse involontariamente, dichiarato ai tempi di guerra col loro padrone di casa, e sia pure, le disagiate condizioni economiche.

Una domanda, alla quale tutti hanno facilmente risposto è quella riguardante la religione.

La stragrande maggioranza si è dichiarata battezzata col rito cattolico. Seguono, a enorme distanza, gli israeliti.

Nelle grandi città, fra gli stranieri, si annoverano i protestanti e gli evangelici. Notevole, rispetto al passato, il numero degli increduli. Si tratta di soggetti che fanno vita in Italia, come in tutte le parti del mondo, dal rivolgimento politico del loro Paese.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Solenni onoranze alla salma del cannoniere Marin

Ieri nel pomeriggio sono state tributate solenni onoranze alla salma del cannoniere di Marina Alfredo Marin, nostro concittadino, deceduto due anni fa in un Ospedale a Massaua, in seguito ad accidentali ferite riportate in servizio su una nave.

In seguito all'interessamento del Fascio e del Comune di Udine e del secondo Sestiere cui apparteneva il camerata scomparso, il Ministero ha disposto il rimpatrio gratuito della salma.

Il corteo

Alle 17 sul piazzale interno della stazione ferroviaria convennero numerose rappresentanze per tributare le onoranze alla salma, giunta a Udine la sera innanzi.

Il corteo era aperto da una squadra di vigili urbani e di pompieri in alta uniforme. Seguivano la Banda presidiaria e una scorta d'onore del 2° Fanteria.

Fra le rappresentanze notavansi: Fascio di Udine, Fascio Giovanile di Combattimento, nono Sestiere, Legione avanguardista, Sezioni: Combattenti, Mutilati, Madri e Vedove, tutte con gagliardetto o labaro.

Nel seguito erano: il Podestà col avv. Gino di Caporiacco con il consultore anziano console ing. Lionello Leskovich, il camerata Manlio Ardenghi per il direttorio del Fascio di Udine, il capitano Augusto Sarti presidente e il sig. Giuseppe Del Negro segretario tesoriere dell'Associazione Artiglieri, il camerata Umberto De Marco, capo del II° Sestiere; il signor Erminio Quaini presidente dei reduci d'Africa, il signor Dante Lopez in rappresentanza della sezione udinese della Unione marinara italiana.

Nel corteo c'erano inoltre numerosi altri cittadini e molte signore e signorine. La salma era seguita dalla mamma e dal fratello Umberto, avanguardista.

Avevano inviato splendide corone il Podestà di Udine, il Fascio Giovan. di Combattimento, Miozzo e conoscenti. Sulla bara posava la ghirlanda della mamma e del fratello. Reggevano i cordoni sei marinai presenti a Udine, in permesso.

Il corteo, al suono di marce funebri, percorse via Aquileia, via Vittorio Veneto, transitò per piazza Vittorio Emanuele e, per le vie Cavour e Poscolle, giunse sul piazzale XXVI luglio.

Quivi il camerata Ardenghi chiamò il nome del cannoniere Marin, col rito fascista.

La salma è stata accompagnata poi fino al camposanto.

Mortale sciagura automobilistica
Un morto e due feriti

Una gravissima disgrazia avvenne ieri nelle prime ore del pomeriggio, nei pressi di Colloredo di Prato.

Verso le ore 14.30 un camion correva sullo stradale che da Colloredo di Prato porta a Meretto di Tomba; sull'autoveicolo stavano cinque persone.

Proprio all'ingresso del paese di Colloredo, improvvisamente scoppiò il pneumatico della ruota anteriore di destra; malgrado gli sforzi dello chauffeur, la macchina si sbandò da un lato rovesciandosi poi nel fosso corrente a lato della strada.

Prontamente accorsero numerosi paesani i quali tosto si adoperarono per portare ai feriti, i primi soccorsi. Telefonicamente fu provveduto a chiamare l'autoambulanza dei pompieri sulla quale fu caricato immediatamente e con amorevole cura il ferito che appariva in più gravi condizioni, il giovane Giuseppe Buzzi d'anni 23 da San Paolo di Morsano al Tagliamento; nel contempo furono caricati altri due feriti: Emilio Visentini e Attilio Novo entrambi d'anni 20.

D'urgenza furono trasportati all'ospedale militare ed ivi accolti d'urgenza.

Purtroppo nulla fu possibile fare per il Buzzi, il quale aveva riportato la frattura della base cranica e lesioni interne, per cui dopo mezz'ora ch'era nel Pio luogo, cessava di vivere.

Al Visentin ed al Novo furono riscontrate escoriazioni e contusioni multiple guaribili in pochi giorni.

Furto di due giacche

Luigi Patriarca fu Mattia da Pasian di Prato, lasciò l'altro giorno due giacchette momentaneamente incustudite sul pozzo di Passons. Di questa sua assenza, brevissima, ne approfittò un tizio per rubargliele; nella tasca interna di una delle giacche, c'erano tredici lire in spiccioli.

Del furto furono informati i carabinieri i quali, iniziate le indagini riuscirono a ritrovare le giacche (senza i soldi) presso tale Gio. Batta Manfredo di Passons il quale fu denunciato.

Ingrata ospitalità

Ieri nel pomeriggio, la signorina Ida Chiandetti d'anni 30, abitante in vicolo Brovedan 2, ospitò in casa sua un signore, suo conoscente, il quale si intrattenne seco lei qualche po'.

Poco dopo però che l'ospite fu partito, la Chiandetti constatò la sparizione da un cassetto del tavolo del salotto, di due anelli d'oro.

Come la sparizione sia avvenuta non è ancora dato di sapere; ad ogni modo la Chiandetti informò della cosa la locale R. Questura.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

"El palazo de le ciacole"

Ieri sera la prima recita della Compagnia Baseggio-Micheluzzi-Parisi ha avuto il più lusinghiero dei successi ed ha dimostrato ancora una volta la simpatia che il nostro pubblico ha per questo genere di teatro riposante e allegro.

«El palazo de le ciacole» la brillante commedia del Testoni è stata rappresentata con il brio e l'armonia di recitazione migliori; Carlo Micheluzzi è stato un signor Filippo Gambaretti sfarzoso e comicissimo e Cesco Baseggio un marito di Giulia inesauribile nella battuta e nel gesto. Molto bene la Seglin e tutti gli altri.

Il pubblico che si è divertito veramente ha applaudito convinto ad ogni calar della tela.

"Mia fia"

Questa sera la Compagnia, sempre a prezzi popolarissimi, darà una interessante ripresa: «Mia fia» brillante commedia in 3 atti di Giacinto Gallina, non nuova certo, ma tanto bella e da tanto tempo non rappresentata al nostro teatro.

Le condizioni del Prestito

1. **AI SOTTOSCRITTORI NUOVI: un buono novennale con interesse del 5 per cento: prezzo di emissione L. 95.**
2. **AI PORTATORI DEI VECCHI BUONI NOVENNALI CHE LI RINNOVANO: un buono nuovo che dà per nove anni l'interesse del vecchio e che alla fine dei 9 anni sarà rimborsato alla pari più 5 lire di premio ogni 100 lire in contanti subito all'atto del rinnovo.**
3. **ESTRAZIONE al 27 ottobre e al 21 aprile di ogni anno di n. 464 premi (116 premi per ogni serie di un miliardo), per l'importo complessivo di 19 milioni 200.000 lire.**

Radiorario giornaliero
SABATO 23 MAGGIO

Roma-Napoli — Ore 20.40: «Turandot», opera di Giacomo Puccini.

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «La fidanzata di Cesare», commedia di S. Zambaldi.

Daventry (Nazionale) — Ore 20.15: Conferenza del Primo Ministro Mac Donald sulla «Giornata dell'Impero».

Grave caduta accidentale

La sessantenne Elisa Gattesco fu Amadio, abitante in via del Freddo 17, cadendo accidentalmente in casa, si fratturò la scapola sinistra e si produsse una ferita lacero contusa alla coscia sinistra. Fu accolta all'Ospedale guaribile in 30 giorni.

Si ustiona con acqua bollente

Il piccolo Enrico Del Torre di Giuseppe d'anni 4, da S. Osvaldo, fu medicato all'Ospedale per ustioni di secondo grado al piede sinistro riportate accidentalmente con dell'acqua bollente.

Salvo complicazioni fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

CRONACA SPORTIVA

Ippica: scuola di ardimento e di carattere

Mentre generalmente i giornali sportivi dedicano largo spazio a tutti gli altri sports, dal calcio alle corse automobilistiche e ciclistiche, e dalle regate ai tornei di scherma e di tennis, l'ippica, che pure tanto contribuisce al prestigio italiano nel mondo, è un po' la Cenerentola delle cronache sportive.

La causa prima? Credo che essa debba ricercarsi anzitutto nel fatto che l'ippica è ritenuta non accessibile a tutti. L'ha detto anche Adolfo Cotronei: «L'equitazione non è un'*apparenza* fastosa, ma una *realtà* faticosa; e non si può fare il bel giovane, come molti sciocchi presumono, compiendo un percorso severo. Un cavaliere da ostacoli non ha in bilancio un certo numero di cadute; ma le ammaccature, le rotture e le ferite non lo disanimano: anzi danno al suo ardore impeto e purità. L'uomo, pur provato alle disavventure, in arcioni si trasforma. Assume grazia e potenza. E' un dominatore».

L'ippica è scuola di ardimento, di carattere e di coraggio. Gli antichi maestri di equitazione amavano dire che «bisogna gettare l'anima al di là dell'ostacolo»; frase felice, in cui si compendiano lo slancio e la decisione del cavaliere, doti che mille volte le dure necessità della vita richiedono e impongono ad ogni uomo.

L'ippica educa altresì il coraggio, l'espressione più bella e suprema fra le doti del carattere. L'educazione del coraggio, sino ad oggi, è stata affidata principalmente a stimoli letterari, che agendo sopratutto nel campo delle idee, danno risultati pratici non molto notevoli.

Il ten. colonnello degli Alpini Giacomo Carboni, parlando della educazione del coraggio, ha detto: «Buona parte degli sports praticati all'aperto appaiono altrettanti procedimenti idonei ad educare, in misura maggiore o minore, il coraggio».

Art per l'educazione del coraggio sono perciò sopratutto l'aviazione, l'alpinismo e l'equitazione. Il Carboni nota però che l'aviazione mette bensì l'uomo continuamente di fronte al pericolo e alla necessità di affrontarlo, ma non richiede però un esercizio muscolare violento benchè un buon pilota debba essere, per quanto più è possibile, un atleta; di più, il pericolo al quale l'aviatore va incontro è occasionale e invisibile.

L'alpinismo è uno sport tipico dell'aria aperta; mette l'uomo a tu per tu con il pericolo, richiede un notevole dispendio di energie, è un mezzo che possiede tutti i requisiti necessari per educare il coraggio. Ma l'alpinismo non si può praticarlo tutti i giorni, e quindi non si può impiegarlo generalmente come mezzo pedagogico collettivo.

Rimane l'equitazione, la quale ha gli stessi requisiti dell'alpinismo e per di più qualche vantaggio che esso non ha. A cavallo si può montare tutti i giorni. Non occorre ricordare il detto popolare: «Uomo a cavallo sepoltura aperta», nè rievocare i nomi di tutti coloro che sono morti cadendo da cavallo, per dimostrare che l'equitazione è un esercizio che ha i suoi pericoli. In merito non ne dubitano nemmeno i profani. L'affrontare a cavallo il rischio significa mettersi in condizioni di dover *vincere* in ogni istante un sentimento profondo e radicale di paura. Specialmente l'equitazione di caccia e di campagna hanno un lato valore educativo.

Ha detto il Carboni: «Il cavaliere che si accinge a saltare col suo cavallo un ostacolo fisso o mobile di notevoli dimensioni, sa perfettamente di affrontare un serio pericolo. Egli vince l'istinto che lo indurrebbe a girare al largo e dirige la sua cavalcatura sull'ostacolo: nel momento in cui il cavallo sta per spiccare il salto, la sensazione del pericolo è violentemente imminente; ed è proprio in questo momento che il cavaliere dev'essere perfettamente sereno e presente a sè stesso».

E conclude: «L'equitazione appare così un mezzo completo e perfettissimo per posare sopra di essa l'arte di educare il coraggio».

Coraggio, ardimento e carattere: ecco le qualità che il fascismo si propone di educare essenzialmente nei nuovi italiani. L'ippica quindi, deve venire considerata fra gli elementari principii della educazione fascista.

***

Due parole ancora, sull'ippica femminile.

Indiscutibilmente l'equitazione è lo sport più elegante e più brillante al quale la donna può dedicarsi. Esso richiede grazia, energia e coraggio. Perciò rafforza il corpo e tempra lo spirito.

La donna deve cercare di avvalorarsi di questo elemento per rifulgere in un insieme armonico di grazia e di forza. Nello sport ippico essa dev'essere compagna gradita e ricercata. Lungi da noi perciò le degenerazioni che fanno prender parte il gentil sesso alle corse, come al tempo dell'antica Grecia.

La donna, sia pure amazzone, non deve scendere volontariamente dal piedestallo sul quale la natura l'ha collocata. Gli eccessi mascolinizzatori e femministi vanno evitati. Può passare l'uso di montare a cavalcioni, uso antichissimo per la donna, saltuariamente lasciato e ripreso in epoche diverse.

Quando essa affronta con intrepidezza gli ostacoli dei concorsi ippici e la fatica delle cacce, deve saper conciliare la maschia energia fisica con la sua innata potenza femminea ed intellettuale.

ODO SAMENGO

L'odierna riunione ippica sul campo di Planis

Oggi alle ore 14 avrà inizio al Campo Planis il già annunciato Concorso Ippico sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca delle Puglie.

Questa manifestazione che risponde ad un vivo e sentito desiderio della massima parte della popolazione friulana si presenta sotto i più lieti auspici. All'appello del comitato hanno risposto da ogni parte d'Italia con entusiasmo i cavalieri, cosicchè numerosissime risulteranno le iscrizioni alle varie categorie, nelle quali si presenterà un centinaio circa di cavalli ben noti agli annali sportivi, montati da amazzoni, da ufficiali e da gentlemen sia nel concorso ippico che nei «cross country».

Ricchissimi i doni che il pubblico potè ammirare in questi giorni esposti in una elegante vetrina del negozio Chiussi, doni offerti da alte personalità, da enti pubblici e da privati, pregevoli oggetti d'arte che integreranno i premi in danaro assegnati alle varie categorie.

S. A. R. il Duca delle Puglie ha offerto per la gara di pattuglie della prima brigata di cavalleria che si svolgerà quest'oggi, una ricca coppa da assegnarsi al reggimento cui appartiene la pattuglia vincitrice.

I biglietti di accesso alle tribune ed al prato si possono acquistare sin d'ora presso i caffè Dorta e Contarena, ed il bar Cotterli.

Il programma per oggi

Premio Primi Passi. — 1.a Categoria: per amazzoni, ufficiali, gentleman. Precisione.

Per cavalli di ogni età e paese, montati da cavalieri che non abbiano mai vinto premi in denaro in concorsi ippici.

Dodici ostacoli non superiori a m. 1.10. Metri 800.

Oggetti, al primo, secondo e terzo classificato.

Premio Giacomo Perusini. — 2.a Categoria. Per amazzoni, ufficiali e gentleman. (A tempo handicap).

Per cavalli di ogni età e paese.

14 ostacoli non superiori a m. 1.30. Metri 1000.

Premi: lire 2500 delle quali 850 ai cavalli nati in Italia meglio classificati e Coppa offerta dalla Famiglia Perusini al cavaliere del vincitore.

Gara Pattuglie dei Reggimenti della prima Brigata di Cavalleria. — Dono di S. A. R. il Duca delle Puglie al Reggimento cui appartiene la pattuglia vincitrice.

Ricordo ai componenti delle pattuglie.

Metri 2000. Ostacoli 12.

Premio Patronesse. — 3.a Categoria. Per amazzoni. A tempo handicap.

Per cavalli di ogni età e paese.

12 ostacoli non superiori a m. 1,10. Metri 800. Le signore che monteranno da uomo avranno metà degli ostacoli rialzati di cm. dieci.

Oggetto ricordo alle tre amazzoni prime classificate.

Premio Roberto Kechler. — Cross Country. G. R. ed Amazzoni.

Per cavalli di 4 anni ed oltre, di ogni paese. Peso kg. 80.

I cavalli che dal 1 gennaio 1924 hanno vinto più di un cross country o steeple cases cross country kg. 3 di sopraccarico e quelli che non hanno mai vinto in cross country o steeple chases cross country, riceveranno kg. 3. I cavalli non di p. s. kg. 8 di meno. Tutti i cavalli, di puro sangue e non di puro sangue, che avranno cacciato con una delle Società riconosciute o con uno dei Reggimenti della I.a Brigata di Cavalleria riceveranno inoltre kg. 3. Distanza metri 5000 circa.

Premi: L. 3500, delle quali L. 1000 date dalla Società degli Steeple Chases d'Italia. Sul premio lire 2000 al primo; 1000 al secondo; 500 al terzo e Coppa offerta da donna Costanza Crotti di Costigliole Kechler al cavaliere del vincitore.

Disposizioni per l'accesso al campo

Allo scopo di garantire nel modo migliore l'affluenza del pubblico e dei veicoli alla riunione ippica che si svolgerà nei pomeriggi di sabato 23 e domenica 24 corrente nel Campo della piazza d'armi di Planis, è stato disposto quanto segue:

a) dalle ore 14 in poi i veicoli dovranno percorrere esclusivamente da Via Caccia e da Via Renati, la strada di Planis (Battiferro, Passaggio a livello, Case Mangilli) Campo;

tutti i veicoli dovranno essere depositati nell'apposito parco, ad eccezione dei trasporti adibiti a servizio pubblico i quali sosteranno in prossimità del Campo, disponendosi all'inizio di via Monte Nevoso, per la quale strada dovranno, occorrendo, fare ritorno in città verso Viale Vat.

b) la Via Planis (a destra dell'ingresso al Campo) fino a Beivars sarà preclusa al transito durante la manifestazione ippica;

c) verso il termine della riunione, il percorso di cui alla lettera a) sarà invertito e tutti i veicoli faranno ritorno in città, seguendo la via Planis (case Mangilli, passaggio a livello, battiferro);

I veicoli con i quali si rendesse necessario ritornare al campo per trasportare altre persone, dopo compiuto un primo viaggio dalla piazza d'armi in città, potranno ripetere il percorso seguendo il Viale Vat e Via Montenevoso.

E' vietato il sorpassamento di vetture.

Il pubblico è invitato ad uniformarsi alle indicazioni ed agli ordini che verranno dati sul posto dai funzionari ed agenti preposti al servizio d'ordine pubblico e di circolazione.

Bocciofila

Gara a punto "Ai Ronchi"

Questa sera, alle ore 18, nei bei giuochi della nota trattoria «Ai Ronchi» situata in Via Staberna (Via Aquileia) avrà inizio la annunciata gara individuale a punto, libera a tutti.

Saranno poste in vendita n. 1300 serie al prezzo di lire 4 ciascuna. Il regolamento è visibile presso la bocciofila udinese, organizzatrice della gara, e presso l'esercizio ove avrà luogo il torneo che è dotato dei seguenti premi: 1.o lire 350; 2.o lire 200; 3.o lire 100; 4.o lire 75 e diplomi.

Se il persistere del cattivo tempo non permettesse la regolare prontatura dei giuochi per questa sera, la gara avrà inizio domani, domenica, alle ore 14 e continuerà nei giorni seguenti dalle ore 18 alle 24.

I fortissimi puntatori della nostra provincia, avranno così modo di misurarsi in una gara di regolarità, tanto attesa e di far valere le loro capacità. Vedremo scendere in lizza i migliori elementi già affermatisi lo scorso anno e molti altri che in questo inizio di stagione hanno dato prova di aver raggiunto un ottimo grado di forma.

Si prevede quindi una bella gara piena di interesse.

Ciclismo

La Coppa ciclistica "Buia"

Il 12 luglio p. v. avrà luogo a Buia la seconda «Coppa Ciclistico Buja» per licenziati dall'U.V.I. di terza e quarta categoria.

La gara che fa parte del programma dei festeggiamenti indetti dal Dopolavoro Comunale locale, per interessamento del C.C. «Stefanutti», che curerà l'organizzazione tecnica, avrà valore quale seconda delle sei fra le migliori competizioni Venete designate dal commissariato regionale per la Maglia d'onore.

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 30 per parola minimo 20 parole — Tassa governativa in più.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 22.

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento. — Debole. Apertura: luglio 99,10; agosto 98; ottobre 101,20. — Chiusura: luglio 99,10; agosto 98,10; ottobre 101,25.

Granoturco. — Debole, inattivo. Apertura: luglio 43,60; agosto 43,50; ottobre 44,60. — Chiusura: luglio 43,35; agosto 43,35.

Riso. — Calmo, numerosi affari. Apertura: luglio 118,50. — Chiusura: luglio 121,50; agosto 122; ottobre 99,50.

Risone. — Calmo. Apertura: luglio 83,50. — Chiusura: luglio 84; ottobre 68,75.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	MILANO 22
Rend. 3.50 %	71,20	71.—
Consol. 5 %	83.15	83.12
Prest. Littor.	83.15	83 12
Obbl. Venezie	78.75	
Francia	74.75	74.69
Svizzera	368.75	368.40
Londra	92.93	92.91
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.37
Berlino	455.—	454.95
Vienna	268.65	268.60
Romania	11.36	11.36
Belgio	265.80	265.75
Spagna	192.—	191.—
Praga	56.62	56 62
Ungheria	333.25	333.—
Albania	368.75	368.—
Jugoslavia	33.70	33.64
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

Rubacuori

«Rubacuori» è veramente una opera di gusto, di gentilezza, di signorilità. Una fresca vena inventiva anima il film di giocondo situazioni, lo rende sorridente di una sempre nuova grazia, anche quando viene tuffato nell'Oceano delle tentazioni. Gli eposodi si fondano perfettamente senza uscire mai dalla realtà, nè cedere nel banale; il taglio delle scene è felicissimo, sicuro senza istrionerie, ma logico, pieno di buon senso.

V'è, al centro, una filosofia bonaria che infervora di sottili insegnamenti tutta l'azione.

«Rubacuori» è tra i films «Cines» quello che più decisamente si impossessa dello spettatore. — Opera di getto, di classica linea, di grande stile, essa si pone al sommo della nostra ammirazione tanto da far nascere in ogni spettatore il desiderio di rivederla.